



# CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 26 febbraio 2013

Il giorno 26/02/2013 alle ore 20.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.DA RE GIANANTONIO	X		11.FAVA GIACOMO	X	
2.ANTIGA ENNIO	X		12.GOMIERO MAURIZIO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		13.LONGO RENATO	X	
4.CAMPODALL'ORTO MIRCO	X		14.MASET GIUSEPPE	X	
5.CASAGRANDE RUDI	X		15.MOGNOL BRUNO	X	
6.COSTA GIUSEPPE		G	16.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.COSTANTINI ADRIANA	X		17.SABADIN GIUSEPPE		G
8.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		18.SCOTTA' GIANCARLO		G
9.DE BASTIANI GIORGIO	X		19.TONON ROBERTO	X	
10.DE NARDI NAZZARENO	X		20.TRUBIAN STEFANO	X	
			21.VALENTI ALESSANDRO	X	
				18	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. TRAINA LORENZO.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: COSTANTINI - CAMPODALL'ORTO - FAVA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CALDART ANTONELLA - DE NARDI FLAVIO - FASAN BRUNO - MASO GIUSEPPE - MIATTO ANTONIO - ROSSET MARIO.

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA FERROVIARIA FINORA GESTITO DALLA PRO LOCO.
- 3) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE IL BLOCCO DEI LAVORI INERENTI IL PIRUEA PIAZZA MESCHIO.
- 4) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, RIGUARDANTE IL COSTO DEI PARCHEGGI INTERRATI DI SERRAVALLE.
- 5) DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, RELATIVA AI VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 6) VARIANTE URBANISTICA AL PRG N. 54/2012 - AREA DESTINATA A VIABILITA' LUNGO LA SS 51 ALEMAGNA PER REALIZZABILITA' ROTATORIA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE DI VITTORIO VENETO - CONEGLIANO - APPROVAZIONE.
- 7) VARIANTE URBANISTICA AL PRG N. 52/2012 AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERE A) E 1) L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DEL COMPARTO 19E - ADOZIONE.
- 8) STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA DEI FURLANI N. 1 - DITTA PAR.VIT. - APPROVAZIONE.
- 9) REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI. APPROVAZIONE.
- 10) ART. 14 DEL D.L. N. 201/2011, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214. ISTITUZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO C.I.T. TV1 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INERENTI I RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.
- 11) PIAZZA MARINAI D'ITALIA. COSTITUZIONE DIRITTO SERVITU' AD USO PUBBLICO.
- 12) DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 243 DEL 20.12.2012 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2012: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO". COMUNICAZIONE.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA FERROVIARIA FINORA GESTITO DALLA PRO LOCO.
- 3) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE IL BLOCCO DEI LAVORI INERENTI IL PIRUEA PIAZZA MESCHIO.
- 4) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, RIGUARDANTE IL COSTO DEI PARCHEGGI INTERRATI DI SERRAVALLE.
- 5) DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, RELATIVA AI VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 6) VARIANTE URBANISTICA AL PRG N. 54/2012 - AREA DESTINATA A VIABILITA' LUNGO LA SS 51 ALEMAGNA PER REALIZZABILITA' ROTATORIA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE DI VITTORIO VENETO - CONEGLIANO - APPROVAZIONE.
- 7) VARIANTE URBANISTICA AL PRG N. 52/2012 AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERE A) E 1) L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DEL COMPARTO 19E - ADOZIONE.
- 8) STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA DEI FURLANI N. 1 - DITTA PAR.VIT. - APPROVAZIONE.
- 9) REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI. APPROVAZIONE.
- 10) ART. 14 DEL D.L. N. 201/2011, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214. ISTITUZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO C.I.T. TV1 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INERENTI I RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.
- 11) - *RINVIATO* -
- 12) DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 243 DEL 20.12.2012 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2012: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO". COMUNICAZIONE.

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 26 FEBBRAIO 2013****PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non importa, non importa.

Un'altra comunicazione: in questa serata del Consiglio Comunale doveva essere presente il signor Franco Giuseppe Gobbato, sangiacomese doc di Vittorio Veneto, che voleva fare dono ai consiglieri e agli assessori, intendendo questo dono a tutta la cittadinanza, del suo libro omaggio a Vittorio Veneto, è un libro di poesie.

Non potendo intervenire mi ha pregato di leggere quanto segue: Pregiatissimo signor Presidente del Consiglio Comunale la pregherei di rendersi latore del presente breve messaggio ai pregiatissimi signori della Giunta e del Consiglio Comunale di Vittorio Veneto.

A causa di impegni precedentemente assunti non riesco a essere presente questa sera per fare omaggio a voi tutti del mio ultimo lavoro letterario.

Ho inteso donandone copia simbolicamente donare ai cittadini tutti questi versi, che sono dedicati a questa meravigliosa città e cittadinanza di cui mi onoro di fare parte.

Credo di avere fatto cosa gradita augurando a tutti voi buon lavoro e colgo l'occasione per porre cordiali saluti.

Credo di interpretare un ringraziamento di cuore da parte di tutti i presenti a Franco Giuseppe Gobbato e appena lo incontrerò lo farò personalmente.

Il libro poi, consiglieri, è a disposizione di chi vuole prenderne copia.

Grazie.

Passiamo alle interpellanze, al punto numero due.

--- oOo ---

**PUNTO N. 2: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA FERROVIARIA FINORA GESTITO DALLA PRO LOCO.****COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Il Sindaco ha trovato una soluzione per mantenere a Vittorio il servizi di biglietteria ferroviaria? Fino a ora gestito egregiamente dalla Pro Loco?

Ricordato che da anni tutta la linea ferroviaria Conegliano - Vittorio - Belluno - Calalzo è soggetta a una pesante dequalificazione relativa sia al servizio reso ai passeggeri che alle strutture a terra e al materiale rotabile.

Che tale situazione è particolarmente grave per la nostra città, che ha assistito in sequenza alla chiusura della

stazione di Nove, al degrado di quella di Soffratta e infine alla chiusura della stessa stazione del centro.

Che quanto sopra riportato fa temere che la tratta possa rientrare in tempi non lunghi tra i rami secchi da tagliare.

Che le mirabolanti rassicurazioni rese in Consiglio Comunale dall'assessore regionale Chisso hanno fino a ora prodotto l'unico risultato di scaricare la gestione dell'ex stazione del centro sulle spalle di una Giunta che sembra non sapere che farsene in quanto tale struttura per essere adeguata richiederebbe investimenti.

Ricordato altresì che il servizio di biglietteria ferroviaria è stato fino a ora svolto dalla Pro Loco nella sede di Viale della Vittoria in locali pagati in affitto alla società ATM, che fino a prova contraria appartiene al Comune.

Che tale servizio per sua natura complesso, è stato fino a ora effettuato con efficienza e professionalità grazie al personale preparato e cortese.

Rilevato che corre voce che tale servizio non potrà più essere svolto se il Comune non interviene per integrare i finanziamenti in atto da parte degli enti sovraordinati, che corre voce che basterebbe un finanziamento da 10 - 15 mila Euro per garantire la permanenza di tale servizio.

Considerato che parlare come si sta facendo di valorizzare Vittorio come città turistica avrebbe del ridicolo se gli utenti, residenti o turisti, venissero costretti a andare a Conegliano per fare i biglietti, che richiedono un minimo di assistenza da parte di personale esperto, siccome fino a ora non sono pervenute notizie certe riguardo alla auspicata soluzione del problema, la sottoscritta consigliera comunale chiede al Sindaco di sapere:

- 1) se ha provveduto a trovare un accordo con gli enti sovraordinati e con la Pro Loco per garantire la permanenza in città del servizio di biglietteria ferroviaria, garantendo il mantenimento dei livelli di professionalità e competenza fino a ora prodotti.
- 2) se risponde a verità che per consentire la prosecuzione e il consolidamento di tale servizio sarebbe sufficiente da parte del Comune un finanziamento di 10/15 mila Euro l'anno.
- 3) Se ha provveduto a riservare tale stanziamento nel prossimo bilancio di previsione.
- 4) Se non ritenga tale investimento assolutamente prioritario rispetto a ogni altro finanziamento per attività di promozione turistica.
- 5) Se non ritenga l'eventuale perdita o dequalificazione di tale servizio uno schiaffo non accettabile per la nostra città da anni soggetta a un progressivo processo di impoverimento e di marginalizzazione.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

È stata rinnovata per l'anno 2013 la convenzione tra la Provincia di Treviso e l'unione provinciale delle PRO LOCO per

la gestione degli uffici Iat, informazione e accoglienza turistica.

L'ufficio di Vittorio Veneto è poi stato affidato alla PRO LOCO e è pertanto possibile garantire anche per questo anno il servizio di biglietteria ferroviaria presso la sede dello IAT.

I maggiori costi del personale necessari per il mantenimento della biglietteria dovuti alla necessità di avere un personale qualificato alla vendita dei titoli di viaggio verranno coperti dal primo marzo, con il diritto di agenzia, come già avviene in tutte le agenzie di viaggio, vedi \*\*\* a San Giacomo, così quantificato.

Il 5% sui biglietti ordinari e prenotazione, il 3% abbonamenti, la gestione della biglietteria direttamente presso la stazione ferroviaria comporta contratti e modalità operative completamente diverse da quelle previste per una gestione esterna così come è oggi, Trenitalia non ancora trasmesso a oggi nessuna proposta di convenzione o termini di accordo per il servizio di biglietteria in stazione.

Voglio ricordare che la movimentazione dell'anno 2011, biglietti effettuati sono stati 11 mila e 40, per un incasso di 223 mila e 738 Euro, nell'anno 2012 biglietti sono stati 11 mila e 413 per un incasso di 233 mila e 958 Euro.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora, la risposta del Sindaco significa ciò: "noi non diamo una lira come Comune, preferiamo dare a pioggia i nostri soldi alle varie iniziative, le più strane e strambe, se i cittadini vogliono fare il biglietto se lo pagano in più il 5%!". Il che vuole dire che il cittadino vittoriese che deve rivolgersi per farsi un biglietto di una certa complessità, perché è chiaro che se io vado a Conegliano mi prendo la scheda che si compra da qualsiasi parte, il biglietto prepagato; se devo andare, che ne so, ad Alghero, magari vado lì, allora, se ho bisogno... siccome gli costa chissà quanto dovrà pagare il 5% in più!

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, sto finendo, guardi che lei se ha letto il regolamento sa benissimo che è diritto mio la replica e non ci sono limiti di tempo, naturalmente io sono rispettosa anche del pubblico e sarò breve. Dico semplicemente che questa vostra volontà di fregarvene tranquillamente e della tratta ferroviaria e della stazione e del servizio di biglietteria dimostra che a voi del turismo vittoriese e dei cittadini vittoriesi non importa niente! Almeno eliminate l'assessorato al turismo, tanto non serve a niente!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Andiamo al punto tre.

--- oOo ---

**PUNTO N. 3: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE IL BLOCCO DEI LAVORI INERENTI IL PIRUEA PIAZZA MESCHIO.**

- entrano i consiglieri Sabadin e Costa -  
(presenti n. 20)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere prego... un secondo solo: se siete così cortesi da abbassare i cartelloni noi sappiamo perfettamente di quello che stiamo parlando, vi ringraziamo della nota, solo che se li abbassate continuiamo il Consiglio, sennò dobbiamo sospenderlo.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non credo che i cartelli disturbino l'andamento del Consiglio!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Questo lo giudico io, grazie a lei consigliere!  
Sappiamo di che cosa stiamo parlando, credetemi! Se però cortesemente volete abbassare i cartelli noi continuiamo con il nostro Consiglio.. sia cortese.

Mi scusi una cortesia, lei pensa di fare cosa buona e giusta, le assicuro che non è così! Sappiamo tutti qui dentro di quello di cui stiamo parlando, se cortesemente toglie il cartello, glielo ho già dette due volte, altrimenti necessariamente dovrò farlo fare a altre persone a malincuore.

Cortesemente se volete togliere quel coso, grazie.

Prego consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente.

Buona sera a tutti i consiglieri, alla Giunta e al pubblico presente.

Questa è una serata importante per molti cittadini di Meschio, perché da questa serata si aspettano sia di conoscere la verità sulle ragioni che portano a avere Piazza Meschio, centro vitale del quartiere, ridotta a un cantiere invadente fermo e abbandonato da molto tempo, sia perché sperano che questa discussione contribuisca a sbloccare la situazione e la piazza torni a essere il centro della comunità parrocchiale, del commercio e della socialità, centro di cui ora il quartiere è sprovvisto, con gravissime conseguenze per tutti i soggetti interessati e la città di Vittorio Veneto.

Per contribuire a capire le ragioni di questa situazione ho raccolto la documentazione e la corrispondenza ufficiale intercorsa tra il Comune e la ditta Edilvi nel corso degli ultimi 15 mesi, documentazione da cui emerge un quadro generale

ben differente da quello descritto fino a ora in questa sede in Consiglio Comunale e sugli organi di stampa.

I lavori di ristrutturazione di Piazza Meschio in Vittorio Veneto, correlati al Piruea omonimo, delibera di Giunta del 2005, 24 febbraio, regolati da convenzione del 19 giugno 2008, sono iniziati a fine 2009 e sono stati interrotti dopo poco, nel 2010, a seguito al ritrovamento di alcuni reperti durante i lavori di scavo.

In seguito a tali rinvenimenti la Sovrintendenza ha richiesto la modifica del progetto, con alcune indicazioni, tra cui la principale è la segnalazione in piano delle strutture murarie che caratterizzavano l'organizzazione spaziale rinascimentale.

Nel mese di ottobre 2011, più di 15 mesi fa, il Sindaco è venuto in visita a Piazza Meschio e ha promesso pubblicamente a residenti, fedeli e commercianti di Meschio, fortemente penalizzati dallo stato i cui riversa la piazza, la conclusione dei lavori entro tre mesi, cioè entro gennaio 2012.

Rilevato che dalla analisi della corrispondenza protocollata da novembre 2011 in poi emergono i seguenti punti salienti.

Il progetto di riqualificazione in seguito alle indicazioni della Sovrintendenza è del 17 novembre 2011, da parte degli architetti Vedova e De Nardi per conto di Edilvi SpA.

Edilvi segue con una lettera del 6 dicembre 2011, una lettera secondo me centrale nel rapporto tra le parti, in cui Edilvi sottolinea che il costo della piazza, secondo i suoi calcoli, in funzione delle modifiche imposte dalla sovrintendenza, dagli originali 580 mila Euro previsti in convenzione passa a 1 milione e 595 mila Euro, quasi il triplo dell'importo originario.

Viene evidenziato il costo di 5 mila e 200 Euro per ogni giorno di fermo del cantiere, che vuole dire trenta giorni di fermo, un mese, 150 mila Euro a seconda dei conti dell'impresa.

Viene chiesta l'approvazione del progetto presentato e del regolamento del parcheggio come previsto dalla convenzione.

Questo il 6 dicembre.

Passa una settimana, due, finisce il 2011 e arriva il 2012, passano altre tre settimane, il 25 gennaio c'è un'altra lettera, ma è ancora di Edilvi, dove viene rissottolineata la lettera precedente, dove viene evidenziato il fatto di non avere ricevuto risposta e dove l'impresa comunica l'intenzione a non pagare la Tosap, nelle more dell'autorizzazione della progettazione, cioè dice siccome stiamo aspettando l'autorizzazione mi sembra giusto non pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico.

Il Comune risponde dopo altri venti giorni il 10 febbraio, due mesi e venti giorni dopo il ricevimento del progetto di riqualificazione.

La risposta è puntuale, e vengono evidenziate parecchie anomalie e incongruità nel progetto.



Innanzitutto la mancanza di sottoscrizione, cioè il progetto non è stato firmato da Edilvì, ma solamente dagli architetti, due mesi e venti per sottolineare che manca la firma.

Vengono sottolineate diverse anomalie nel computo metrico dei costi, la congruità di alcune voci, l'addebito alla piazza dei costi di cantiere, siccome alla piazza i 580 mila Euro della piazza erano a carico quindi dell'impresa, la presenza di costi del parcheggio privato addebitati alla piazza, come le griglie di areazione, a parapetti della rampa, l'involucro di protezione delle scale, l'impermeabilizzazione del parcheggio, la posa di materiali del solaio del parcheggio, etc., quindi tutti costi che dovrebbero competere alla parte privata, non pubblica, vengono messi secondo il Comune, all'interno dei costi, quindi contribuiscono al milione e mezzo che ho evidenziato prima.

La presenza nel progetto di voci piuttosto costose non richieste dal Comune, per esempio la pensilina di sosta degli autobus non è stata chiesta, però è stata messa dentro il progetto.

In più i problemi legati allo smaltimento delle acque, molto importante, con lo spostamento del bacino di raccolta in prossimità delle case a sud della piazza, quindi sono cambiate le quote e ci sono dei problemi di smaltimento per le abitazioni che stanno a sud della piazza e quindi chiede il Comune giustamente di rivedere il progetto in modo da risolvere questo problema.

Questo il 10 febbraio 2012.

Passa un mese, passano altre due settimane, il 28 marzo del 2012 c'è una lettera di Edilvì, in cui viene richiesto un incontro dopo avere consultato lo studio dell'avvocato Barel.

Dalla corrispondenza successiva non si sa nulla di questi incontri, si deduce la presenza di due incontri tecnici intercorsi tra impresa e Edilvì, progettisti e collaudatori per conto della stessa e tecnici del Comune, avvenuto in data 6 aprile 2012 e 28 giugno 2012, quindi passano altri 4 mesi.

Il Comune non documenta l'esito in nessuna lettera successiva, quindi non c'è riferimento a questi incontri nelle lettere successive del Comune.

In data 28 giugno viene presentata una ipotesi di stralcio di minima del progetto, con ipotesi di riasfaltatura da parte dell'architetto De Nardi, quindi è sempre la ditta che fa una nuova ipotesi, probabilmente in base agli incontri intercorsi di stralcio del progetto originale.

28 giugno... arriva luglio, poi agosto, poi settembre, passano altri tre mesi e il Comune risponde con lettera del 10 settembre del 2012, 6 mesi, 6 mesi, dopo l'ultima lettera.

In cui con riferimento all'ipotesi di stralcio di minima e conseguente variante viene comunicata la disponibilità del Comune a rientrare in possesso della piazza ante intervento, dopo il completamento da parte di Edilvì del progetto di smaltimento delle acque.

È l'unica in cui compare la firma di un amministratore, questa è la lettera del 10 settembre in cui c'è la firma del Sindaco. Quindi una lettera in cui dice che siamo disponibili a prendere la piazza così com'era prima dell'inizio degli interventi, a patto che ci facciate il progetto di smaltimento delle acque sottolineato in precedenza.

Dopo due settimane risponde Edilvì, 27 settembre 2012.

Risposta in cui viene sottolineata dell'impossibilità di ritorno nella piazza ante intervento, perché c'è un buco e dove viene evidenziato come dagli incontri precedenti sia emersa, è la Edilvi che ce lo dice, la dichiarata mancanza di fondi da parte dell'Amministrazione vittoriese, quindi qualcuno evidentemente, sembra, a quello che dice Edilvì, ha detto che mancano soldi e quindi l'Amministrazione non può provvedere al completamento della piazza.

Inoltre viene comunicata la disponibilità a procedere in caso dell'approvazione della variante, cioè dice la ditta se voi approvate la variante noi procediamo.

Lettera del Comune in data 8 novembre, abbiamo saltato ottobre, la lettera del Comune è in novembre, tre mesi dopo la precedente, che era 6 mesi dopo la precedente.

In cui viene comunicata la prossimità alla scadenza del permesso di costruire, quindi non c'entra niente, sta scadendo il permesso a costruire e viene comunicato alla ditta.

La ditta subito, il 27 novembre, procede con la richiesta di proroga annuale, di un anno, da parte di Edilvì e dice per motivi di blocco indipendenti dalla volontà della stessa, non dipende da noi dice.

Non succede più nulla, dicembre non succede nulla, arriva Gennaio 2013, ci avviciniamo a oggi, il 25 gennaio si muove ancora una volta l'Edilvì, con una diffida, ovviamente atto piuttosto grave, diffida del 25 gennaio 2013, tre mesi dopo la richiesta di approvazione della variante, scrive, vergognosamente rimasta priva di riscontro, cioè non sappiamo le intenzioni del Comune, in cui viene sottolineato l'inadempimento del Comune e i danni conseguenti.

Quindi Edilvì diffida il Comune per non avere risposto...

Il Comune a una diffida risponde subito, il primo febbraio 2013 risponde in cui viene motivata la richiesta del Comune di 4 mesi prima, viene sottolineato come l'istanza di variante non sia mai stata presentata da parte di Edilvì, quindi neanche l'istanza della variante è stata firmata da Edilvì, ma solamente dagli architetti incaricati da Edilvì, viene ancora una volta ribadita l'indipendenza tra le opere inerenti il parcheggio e quelle superficiali della piazza, quindi stessa risposta di mesi... prima.

Inoltre per la prima volta, una cosa che secondo me doveva essere fondamentale dall'inizio, viene sottolineato come, citando la convenzione La riqualificazione di Piazza Meschio non sia mai stata inserita in alcuna programmazione triennale delle opere pubbliche, pertanto il Comune non ha mai stanziato

fondi per realizzare l'opera, che è sempre stato un onere a carico di Edilvì, finalmente il Comune dice questa cosa, secondo me doveva dirla qualche mese prima.

Altra lettera del Comune, successiva, in data 1 febbraio 2013, in cui il Comune nega la proroga al permesso di costruire, quindi in questo momento se non è stato dato recentemente la ditta non ha il permesso a costruire, in quanto il progetto oggetto del permesso non è più corrispondente ai lavori che si intendevano effettuare.

Viene quindi ribadita la richiesta di giusta documentazione atta ad acquisire un nuovo titolo amministrativo, quindi dovete farci un nuovo progetto per acquisire... fornire altri documenti per avere un nuovo titolo abilitativo, quelli che abbiamo non sono sufficienti.

Evidenziato, va sottolineato che in Consiglio Comunale più volte, da questi... banchi della minoranza abbiamo chiesto informazioni sull'andamento di Piazza Meschio, in particolare il 27 settembre 2012, nella seduta in questione, c'è stata una richiesta del collega Roberto Tonon, e in tale occasione non è stato minimamente informato il Consiglio e la città quindi in merito al reale rapporto tra Comune e Impresa Edilvì, documentato dalla presente interpellanza.

Il Sindaco si è limitato a richiamare la convenzione e non ha neanche riferito della proposta che due settimane prima, il 10 settembre aveva fatto la proposta di riconsegna della piazza ante intervento, non è stato detto nulla in Consiglio Comunale. Sottolineato che l'intera comunità di Meschio si è mobilitata per cercare di sbloccare la situazione di stallo che si è creata, con una petizione indirizzata al Sindaco e all'impresa, che ha raccolto nel giro di poco più di un mese più di mille sottoscrizioni, che ho qui e che consegno al Sindaco e farò protocollare.

In grandissima parte firma di residenti del quartiere di Meschio, esasperati a da questa situazione.

Il sottoscritto consigliere comunale interpella il Sindaco chiedendo su quali basi, visti i rapporti tra le parti il Sindaco abbia promesso la riconsegna del piazza nel mese di ottobre 2011, che secondo me è stato un errore molto grave.

Perché il Consiglio Comunale non sia stato informato in modo trasparente e preciso in merito all'evolversi del rapporto tra Comune e impresa costruttrice, come espressamente richiesto dalla minoranza in più sedute.

Come sia stato possibile che l'Amministrazione vittoriese abbia permesso che su un progetto così importante per una intera comunità e quartiere il tempo di risposta alle missive alla impresa edile abbia richiesto dai due ai 6 mesi, con il cantiere fermo e gli enormi disagi conseguenti per le attività commerciali, i residenti e la parrocchia di Meschio, in particolare per questioni fondamentali ma semplici come la firma dell'impresa su un progetto, cioè si va là con il contratto da... dal signor Pavan e si fa firmare!

Quarto punto, se i maggiori costi evidenziati dalla impresa nella lettera del 6 dicembre 2011 siano effettivamente imputabili esclusivamente a Edilvì.

Se sono imputabili a Edilvì perché sono stati contestati nel computo metrico?

Visto che non erano di competenza del Comune?

E se invece non sono di competenza di Edilvì perché non si è provveduto a inserire una voce di coste nel piano opere pubbliche e quindi cercare di reperire i fondi necessari?

Infine cosa che credo che interessi di più ai residenti di Meschio quali reali prospettive abbiano al momento, visto lo sviluppo documentato dalla presente interpellanza sia i cittadini sia i commercianti che i fedeli e sia i proprietari, gli acquirenti di appartamenti e stabili del complesso interessati al Piruea Borgo Meschio, che lamentano la mancanza di agibilità degli stabili appena acquistati.

Quindi molti stanno già... risiedono già da parecchio tempo senza la agibilità, che è legata al collaudo del parcheggio. Inagibilità comunicata dal Comune con i conseguenti disagi facilmente intuibili.

Grazie.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

- 1) Nel 2011, dopo avere visitato il cantiere sulla base delle indicazioni che mi aveva dato l'impresa posso avere affermato che i lavori del parcheggio erano a buon punto, come da comunicato stampa del trenta di settembre, mentre per quanto riguarda la sistemazione della piazza auspico, Sovrintendenza permettendo, che i lavori potessero chiudersi quanto prima, trovo ingiusto che mi vengano attribuite promesse fatte sulla base di titoli di giornali apparsi in quel periodo.
- 2) Le competenze del Consiglio Comunale in materia urbanistica afferivano a suo tempo alla approvazione del Piruea, ora la pianificazione attuativa è di competenza esclusiva della Giunta Comunale. I problemi sorti nel corso dell'attuazione dell'intervento di Piazza Meschio sono tutti di carattere gestionale e come tali esulano dalle competenze consiliari.  
Il Piruea di Piazza Meschio è uno di quelli in corso in città dove, oltre al Piruea, sono in corso di realizzazione un discreto numero di piani urbanistici attuativi rispetto alla cui realizzazione mai il Consiglio Comunale è stato coinvolto.
- 3) Molta è stata la corrispondenza intercorsa tra la Ditta Edilvì e il Comune, da quando sono iniziati i lavori, la attività dell'ufficio edilizia privata è attestato sulla gestione di circa mille pratiche all'anno, tenendo conto che la Edilvì doveva per il cantiere di Piazza Meschio tre pratiche edilizie sulle quali ha impostato questa copiosa corrispondenza.

L'ufficio non ha potuto certo rispondere a tutte le comunicazioni nel giro di pochi giorni.

Spesso poi l'Edilvì nel corso degli anni ha aperto questioni e vertenze che comportano il concorso di più soggetti, uffici e organi, tutto questo richiede tempi.

Prendiamo per esempio l'istanza a cui fa riferimento la domanda specifica, si tratta di un progetto trasmesso al Comune il 17 novembre 2011, dagli architetti Giuseppe Vedova e Sergio De Nardi, un ufficio pubblico non può istruire un procedimento e rilasciare Autorizzazioni sulla base di istanza richiesta da nessuno, la firma è uno degli elementi essenziali dell'atto amministrativo, la sua assenza lo rende nullo.

Due professionisti non possono rivolgersi direttamente al Comune con un loro progetto su una area pubblica, data in concessione, diritto di superficie, a un soggetto privato.

Tuttavia anche a fronte di questo episodio nel novembre 2011 sentita l'Amministrazione in 90 giorni, compreso il Natale, l'ufficio ha analizzato il progetto della piazza presentato dagli architetti, acquisito il parere dagli uffici del Comune, valutato la congruità del preventivo di spesa, inoltrato il progetto in Sovrintendenza, acquisendo in trenta giorni la autorizzazione e quindi risposto dando le indicazioni di minima per rendere fattibile la sistemazione della piazza, era il 10 febbraio 2012, direi non poco per una domanda atipica, ma anche a fronte di questo risultato non c'è stato riscontro da parte dell'impresa.

- 4) I preventivi per la realizzazione della sistemazione superficiale della piazza sono sempre stati fatti da Edilvì a mezzo di professionisti allo scopo incaricati. Nel concorso dei tempi i preventivi sono certamente lievitati, sia per la modifica del progetto, ma soprattutto per il necessario approfondimento del livello di progettazione, in ogni caso richiamo l'articolo 5 della convenzione stipulata, dove Edilvì si era impegnata a realizzare la piazza, era un compito suo, pensava di farlo sulla base di un disegno, poi ha dovuto cambiarlo per la prescrizione data dagli organi competenti alla approvazione, fare parte dell'ordinaria attività dell'impresa e dei conseguenti rischi.

E ancora Comune e impresa hanno sottoscritto un contratto, la convenzione, in cui l'impresa si è impegnata a realizzare la riqualificazione della piazza sulla base di un progetto da lei proposto, con un impegno da lei preventivato, già in fase di Piruea di 580 mila Euro.

Trascorso il tempo a lavori iniziati l'impresa afferma che i costi erano cambiati e chiede insistentemente al Comune di farsi carico di parte degli stessi.

Mi limito a ricordare che il preventivo di spesa legato al progetto trasmesso al Comune dagli Architetti Vedova e De

Nardi, approvato dalla Sovrintendenza, ammonta a un milione, 652 mila e 741,37 Euro, oneri fiscali compresi. Tale incremento nei costi non può sicuramente essere imputato all'incidente e ai ritrovamenti archeologici i cui lavori di scavo sono costati più poco di 60 mila, come da indicazione della ditta.

- 5) L'ultima domanda mette insieme problematiche assai diverse, partendo da questa ultima questione, i cittadini acquirenti hanno acquisito un bene nel libero mercato di un programma complesso con una convenzione pubblico - privata che stabiliva alcuni vincoli.

Il Comune li ha solo informati di qualche cosa che c'era già scritto sulle carte, è una questione tra venditore e acquirenti rispetto alla quale poco può fare il Comune.

Per il resto non è stato facile gestire i rapporti con l'impresa, ma fino al 21 dicembre 2012 era in possesso di un titolo abilitativo valido e ben poco si poteva allora fare.

Venuta meno la validità del titolo edilizio, che costituisce un diritto reale dell'impresa il Comune ha provocato un incontro per capire quali siano le intenzioni dell'impresa, che si era assunta degli obblighi ben precisi con il Comune.

Ora stiamo valutando diverse possibili strategie, voglio ripetere che la sistemazione superficiale della piazza è uno degli impegni che la ditta si è presa con la stipula della convenzione, era un onere suo garantito da adeguata fideiussione, non del Comune! Come espressamente è scritto nell'articolo 5 della convenzione, la convenzione è un contratto che obbliga le parti e che non può essere cambiata solo perché l'impresa o i suoi Avvocati lo richiedono.

Se un'impresa non adempie ai suoi obblighi contrattuali l'Amministrazione escute la fideiussione.. Escute la fideiussione con tutto quello che determina o diversamente trova un accordo transattivo con l'impresa stessa.

Siamo qui per vedere e trovare quanto prima una soluzione, ma non si confondano i doveri e gli obblighi da parte delle parti liberamente assunti.

La convenzione è stata stipulata tra questo Consiglio Comunale e la ditta Edilvì, se non è in grado per motivi di mercato di mantenere gli obblighi assunti è un compito suo, possiamo andare in contro, visto che il mercato sappiamo benissimo che il mercato edilizio è crollato, diamo una mano all'impresa, ma dobbiamo ritornare su questo Consiglio Comunale a modificare la convenzione.

Perché questo, in questo Consiglio Comunale, così è stato sancito.

Grazie.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie allora una breve risposta.

Innanzitutto non mi venga a dire che sono problemi di carattere gestionale, perché lei è stato eletto per risolvere i problemi di Vittorio Veneto e non può dire... lavarsene le mani e dire problemi di carattere gestionale l'Amministrazione nulla può! Perché sono... no, non può replicare, sennò facciamo un dibattito e a me va benissimo! Non può assolutamente reagire così, è un problema molto grosso, che blocca l'intera comunità, basta sottolineare che negli ultimi tre anni un matrimonio è stato celebrato nella parrocchia di Meschio, penso che questo sia un dato che spieghi tutti.

Di fronte a una opera così importante e a dati così importanti un Sindaco non può dire è un problema di carattere gestionale nulla possiamo, perché penso che abbia delle responsabilità nei confronti dei cittadini che l'hanno eletto.

E io credo, cioè, un Sindaco che viene letto dovrebbe seguire le... opere, i lavori, i cantieri, come un proprietario di una casa, di un appartamento... Chiudo nel giro di un minuto, non divago... non sto divagando, sto dicendo quello che...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì, ma mi dica soddisfatto o no! Il Sindaco non può replicare dopo, ma non per questo lei può dire quello che vuole! Concluda soddisfatto o non soddisfatto, tutti conosciamo la situazione di Piazza Meschio, prego!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, ma non è questione che tutti la conosciamo, ma di cercare di smuoverla insieme, noi cerchiamo di dare il nostro contributo.

Sicuramente non sono soddisfatto perché il finale stiamo cercando di trovare una soluzione mi aspettavo qualche cosa di decisamente più avanzato, visto quello e che è successo nel corso degli ultimi 15 mesi, ma soprattutto io mi auguro che l'Amministrazione e il Sindaco prendano a cuore la questione, che è fondamentale per una intera comunità, come avrebbe dovuto fare 15 mesi fa.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Scusate, ma è una interpellanza e purtroppo si svolge così, se ci fosse un punto all'ordine del giorno, come è già stato, la cosa può protrarsi per ogni consigliere a un intervento di 7 minuti, poi di 5 e poi di tre, l'interpellanza purtroppo è così!

--- oOo ---

- escono i consiglieri Fava e Sabadin -  
(presenti n. 18)

**PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, RIGUARDANTE IL COSTO DEI PARCHEGGI INTERRATI DI SERAVALLE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere se si vuole prenotare ed illustrare.

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lei lo sa che non è così! Prego consigliere...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora passiamo da Piazza Meschio a Piazza Foro Boario.

A Piazza Meschio le convenzioni devono passare per il Consiglio Comunale, in Piazza Serravalle le convenzioni.. anzi di Serravalle non è mai passato quasi niente in Consiglio.

Va bene, allora l'oggetto della mia interpellanza riguarda il costo dei parcheggi interrati di Serravalle e si chiede perché sono costati 34 mila Euro per il Comune, mentre la Provincia li ha pagati 14 mila e 500 Euro e l'A.S.L. 25 mila Euro.

Premesso che dall'esame della documentazione fino a oggi acquisita risulta che i 56 posti auto del parcheggio interrato di Serravalle, acquistati dal Comune di Vittorio Veneto sono costati un milione e 926 mila Euro.

Prezzo comprendente i 99 mila Euro di Iva e 133 mila Euro di diritti di superficie.

Pertanto a Serravalle ogni singolo parcheggio è costato al Comune 34 mila 393 Euro.

A parte il fatto che tutta l'operazione di Serravalle doveva essere realizzata senza nessun onere per il Comune di Vittorio Veneto, poi è stata stilata una convenzione che prevedeva che il costo per ogni singolo parcheggio fosse di 25 mila Euro, valore che l'ingegnere Piergiorgio Tonon, dirigente dell'unità patrimonio del Comune di Vittorio Veneto, con nota del febbraio 2006 ha dichiarato congrua.

Pertanto 25 mila Euro è il prezzo pagato dall'A.S.L. per i parcheggi propri, mentre la Provincia di Treviso, come risulta da una delibera dell'anno 2010 ha permutato 4 parcheggi con il dritto di superficie di 388 metri quadrati valutati sempre dall'ingegnere Tonon, con perizia di stima asseverata dal giudice di Pace di Vittorio Veneto, 58 mila e 200 Euro.

Va ricordato inoltre che i parcheggi di Piazza Meschio che l'impresa Edilvì ha permutato con il Comune, sono stati stimati 15 mila e 500 Euro.

Pertanto chiedo come è possibile che tre enti pubblici paghino per gli stessi parcheggi i tre prezzi così diversi? Ripeto, 14 mila e 500 li ha pagati la Provincia, 25 mila l'A.S.L., 34 mila e 393 li ha pagati il Comune di Vittorio Veneto.



Perché questa Amministrazione li ha pagati il doppio della Provincia? E perché non ha preteso che venisse almeno rispettata la convenzione spendendo in questo modo 526 mila Euro in più di quanto precedentemente stabilito.

Com'è possibile, inoltre, che la stessa Amministrazione di Vittorio Veneto attribuisca a parcheggi del tutto simili, come quelli di Serravalle e di Piazza Meschio, il valore uno il doppio dell'altro?

Grazie.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Allora la dichiarazione di congruità relativa al valore di un posto auto nell'erigendo parcheggio interrato nell'area del piano di recupero denominato ex Ospedale è stata richiesta dall'Amministrazione Comunale al dirigente dell'ufficio patrimonio, ingegnere Tonon, che con nota del 28 febbraio 2006 dichiarò congruo il valore di Euro 25 mila per un posto auto nel parcheggio interrato in fase di costruzione nella corte del compendio immobiliare denominato ex ospedale di Serravalle in Vittorio Veneto, specificando che tale valutazione derivava dalla comparazione con valori di mercato correnti nel centro della città, tenendo altresì conto delle caratteristiche del contesto, delle difficoltà costruttive, dei vincoli imposti dalla sovrintendenza per la sistemazione generale dell'area relativa al piano di recupero, ex ospedale, e di quanto altro possa influire sul prezzo.

L'ufficio patrimonio mi fa memoria al riguardo che si era verificata proprio in quel periodo una compravendita dell'ammontare di Euro 25 mila per un garage, costituito da un posto macchina presso il condominio Quadrilatero, immobile appunto nel centro della città, anche se realizzato negli anni 70 del secolo scorso.

Il valore di Euro 25 mila per un posto auto è il valore unitario che si ritrova nella successiva convenzione per la costituzione del diritto di superficie con registro di scrittura privata 55 - 84 del 26 aprile 2006, in cui oltre all'individuazione dell'area fu prevista la durata della concessione del diritto di superficie di 90 anni, rinnovabile con equo indennizzo al Comune, giusta deliberazione della Giunta Comunale 83 del trenta marzo 2006, chi aveva ritenuto di fare ricorso allo strumento di cui l'articolo 9 comma 4 della legge 24 marzo 89, numero 122, a mente del quale i Comuni previa determinazione dei criteri di cessione del diritto di superficie e su richiesta dei privati interessati o di impresa di costruzione o di società anche cooperative, possono prevedere nell'ambito del programma urbano dei parcheggi, la realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di immobili privati su aree comunali o nel sottosuolo delle stesse.

Tale disposizione si applica anche agli interventi in fase di avvio o già avviati, in esecuzione all'atto di indirizzo del

Consiglio Comunale 76 del 29 luglio 2003, volto al recupero del complesso immobiliare ex ospedale di Serravalle.

Apriamo per completezza una breve parentesi relativa alla costituzione del dritto di superficie su Piazza Foro Boario.

La porzione d'area di Foro Boario, oggetto di diritto di superficie da parte del Comune di Vittorio Veneto, in favore dell'impresa Camerin, aveva una estensione di 1215 metri quadrati e il suo valore a corpo è stato determinato in Euro 183 mila, 1215 metri quadrati per 150 Euro al metro, ovvero 50 Euro al metro quadrato per ciascun piano, 182 mila e 250 Euro arrotondati a Euro 183.

La superficie complessiva del primo piano, del parcheggio interrato, su cui sono stati realizzati i parcheggi pubblici, era pari a due mila e 659 metri quadrati e il suo valore a corpo è stato determinato in modo analogo in Euro 133 mila, pertanto la somma da conguagliare da parte dell'impresa Camerin al Comune ammontava a Euro 50 mila che l'impresa si dichiarò disponibile a conguagliare, cedendo a titolo gratuito numero due parcheggi al primo piano del parcheggio interrato, del contro valore, appunto, di Euro 50 mila, per il prezzo quindi di Euro 25 mila cadauno.

Tale valore di Euro 25 mila per un posto auto è anche il valore unitario che si ritrova nell'atto di compravendita di cosa futura, dell'A.S.L., ai rogiti del notaio Lorenzo Ferretto di Treviso, in data 5 giugno del 2006.

Nella convenzione, repertorio 4139 del 13 febbraio 2007, si evidenzia nelle premesse che i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione come sopra definite da realizzarsi a cura dell'impresa Camerin, sono stati da questa presentati all'Amministrazione Comunale e dalla medesima sottoposti a validazione a opera di un esperto indipendente, che in esito di detta verifica essi sono stati ritenuti tecnicamente idonei, congrui nei prezzi e rispondenti all'interesse pubblico.

Che pertanto la stima definitiva dei costi di suddette opere di urbanizzazione è pari all'importo complessivo di Euro 3.528.841,00 oltre IVA, se nella misura in cui è dovuta, di cui 1.743.491 di cui 148.419 di imprevisti, per quanto riguarda il parcheggio interrato a destinazione pubblica al primo livello interrato. Euro 1.785.350 di cui 60.303 di imprevisti per la sistemazione esterna del compendio immobiliare di Piazza Foro Boario, poiché il costo complessivo delle opere relative al parcheggio interrato era pari a Euro 1.743.491, ed essendo il numero di parcheggi al primo livello interrato pari a 56, il costo unitario a parcheggio previsto era pari a Euro 31.133,76 oltre IVA se e nella misura dovuta (si ha infatti che Euro 1.743.491 è uguale a Euro 31.100 diviso 56 è uguale a Euro 31.133,76 a parcheggio).

Dai documenti contabili finali dei lavori e in particolare dal certificato di collaudo del 12 dicembre 2009, e della relazione acclarante i rapporti finanziari tra Regione Veneto e Comune di Vittorio Veneto del 28 luglio 2008 redatti dalla terna di

collaudo nelle persone dell'architetto Giovanni Di Mambro, nominato dal Ministero delle Infrastrutture, dal Dott. Paolo Rosso, nominato dalla Regione Veneto, e dall'architetto Tullio Cigni, nominato dal Comune di Vittorio Veneto, atti approvati con determinazione dirigenziale numero 442, il 12 marzo 2010, risulta che la spesa per effetto di una perizia di variante relativa alla realizzazione di alcune partiture interne connesse alla pratica di prevenzione incendi ed alcune finiture interne, come la verniciatura delle parti del garage e alcune modifiche dell'esecuzione strutturale dei solai, a piani è ammontata a 1.749.683,41, con una maggiore spesa di Euro 6.192,70, che restano a carico dell'impresa Camerin, rispetto ai previsti 1.743.491 della sopra citata convenzione del 2006.

Quindi sulla base degli atti di collaudo poiché il costo complessivo delle opere al parcheggio interrato è confermato in Euro 1.743.490,71, il costo unitario netto a posto auto parcheggio è pari a Euro 31.133,76. Come detto 1.743.490,71 diviso 56 è uguale a 31.133,76.

Ora vista la relazione acclarante, dato che è stata versata la somma di Euro 99.529,10 per IVA, il costo unitario a posto auto del parcheggio IVA compresa è pari a Euro 32.286,86.

Questo è quanto per i costi dei posti auto.

Sulla ripartizione della spesa sostenuta tra Comune, Regione e impresa, si trova risposta sempre nel certificato di collaudo del 12 dicembre 2009 e nella relazione acclarante i rapporti finanziari tra Regione e Comune di Vittorio Veneto, del 28 luglio 2008, in breve si ha la seguente ripartizione della spesa: a carico del Comune Euro 1.094.820,10, più IVA del 10% di Euro 99.529. A carico del Ministero delle Infrastrutture e Regione Euro 546.200. A scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria dell'intervento Euro 152.000 e Euro 50.000 per il conguaglio del diritto di superficie, per complessivi Euro 202.000. Totale Euro 1.843.020,10.

Quindi al netto di contributo di Ministero e Regione, dello scomputo degli oneri e del conguaglio del diritto di superficie il prezzo versato dal Comune a posto auto del parcheggio, IVA compresa, è pari a Euro 19.550, a margine, venendo ai 4 parcheggi della Provincia di Treviso preciso che la perizia di stima giurata in data 28 febbraio 2006 dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Vittorio Veneto e richiesta dall'Amministrazione Comunale è relativa al valore venale della pertinenza e non già dei posti auto del parcheggio, che ha poi ricevuto in cambio in proprietà superficiaria dall'impresa Camerin. Si tratta infatti del valore dell'area scoperta all'interno della corte dell'immobile, sito in Via Cavour, adibito a sede della scuola Itis, di proprietà della Provincia di Treviso, ossia di porzione di circa 388 mq. degli allora sub 2 e sub 6 del mappale 1605, stimato in Euro 150 al mq. per complessivi Euro 58.200.

Tengo a precisare che il valore unitario di stima di 150 Euro al mq. è lo stesso utilizzato nella sopracitata convenzione, reg. scritt. priv. n. 5584 del 26 aprile 2006 per la costituzione del diritto di superficie della piazza Foro Boario.

Di più il medesimo valore unitario di 150 Euro al mq. fu attribuito alla vicina area di Via Tandura, in parte sistemata a parcheggio e in parte in spazio pubblico in permuta, con la ditta Pianca nel vicino parcheggio di Via Tandura, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 23 marzo 2006.

Per quanto riguarda i parcheggi di Piazza Meschio corre l'obbligo di fare una premessa.

Si tratta di due parcheggi interrati, ma questa è l'unica cosa che hanno in comune, il nome.

Quello di Serravalle è un parcheggio realizzato su tre piani interrati in un terreno con caratteristiche geologiche che hanno imposto una revisione delle tecniche costruttive, in fase attuativa infatti la difficoltà nella realizzazione dei diaframmi ha comportato l'esecuzione di indagini geologiche, integrative, dalle quali è emerso un elevato grado di addensamento dei depositi alluvionali.

Sono state mantenute in piedi in fase di scavo la vecchia portineria dell'ospedale e le essenze arboree esistenti.

Sopra il parcheggio corre una strada tra le più importanti della città, i lavori sono durati meno di tre anni, dal settembre 2005 al luglio 2008, il parcheggio è stato collaudato ed è utilizzato fin dal settembre 2008, inutile poi fare riferimento alle finiture delle due opere.

In ogni caso in piazza Meschio l'importo indicato di Euro 15.500 di costo unitario al posto auto trova riscontro nel computo metrico estimativo del Piruea di Piazza Meschio, acquisito al protocollo n. 22751, il 9 giugno 2006. Si tratta quindi di una stima su un progetto assimilabile a un preliminare. L'indicazione si trova nello stesso computo in cui i costi di sistemazione della piazza erano stimati a corpo in Euro 580.000, è noto a tutti quanto siano lievitati in corso di realizzazione.

Sulla base di tutto ciò sarà interessante verificare a opera finita, a consuntivo, il costo economico a cui forse bisognerebbe sommare quello sociale, difficile trovare similitudini tra le due opere.

Io tra l'altro in questa sede ho già detto, ma mi preme ripeterlo, che quando abbiamo fatto le sistemazioni di Serravalle, abbiamo fatto i Contratti di Quartiere II, noi in Italia per tempi di lavorazione, per costi di realizzazione e per qualità di prodotto ci siamo classificati primi negli eventuali successivi Contratti di Quartiere III, io credo, se le valutazioni a livello nazionale sono queste, io credo che non ci sia almeno a livello dei costi qualche cosa da dire sui lavori fatti a Serravalle.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Beh, per esempio c'è da dire che ancora il parcheggio e anche la piazza non è di proprietà del Comune, siete andati così veloci che ancora oggi... è ancora di proprietà della società del privato, la società costruttrice.

Comunque mi sembra che lei non abbia capito le domande che ho fatto! Capisco il grande imbarazzo che c'è su questa questione, perché ovviamente non... ne potete venire fuori.

Io ho fatto l'interpellanza, soprattutto per rivolgermi ai colleghi consiglieri, che la scorsa volta hanno bocciato la proposta della commissione di inchiesta, è chiaro che la situazione è... non è per niente trasparente e l'assessore non ha spiegato perché da Euro 1.350.000, che era il costo iniziale dei parcheggi, sono costati Euro 1.926.000.

Cioè lei ha letto una pappardella di 4 pagine, però non ha risposto a questa domanda.

Ha glissato sulla faccenda dei 14.000 Euro pagati dalla Provincia, che la Provincia li ha pagati 14.000 Euro, noi li abbiamo pagati 34.000 Euro e poi va bene, è sua opinione che i parcheggi di Meschio sono o fatti male, non lo so, valgono meno di quelli di Serravalle, comunque tengo a precisare che c'è una differenza di 20.000 Euro.

Ecco, colleghi consiglieri, io vi invito a riflettere su questa questione, perché l'altra volta ripeto è stata bocciata la commissione di inchiesta ma a nostro avviso questa faccenda va chiarita fino in fondo.

--- oOo ---

- entra il consigliere Fava -
  - esce il consigliere Campodall'Orto -
- (presenti n. 18)

**PUNTO N. 5: DOMANDA DI ATTUALITÀ PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, RELATIVA AL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE.****COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, è una domanda che dovrebbe chiedere una risposta relativamente al fatto se i verbali, che dovrebbero essere registrati e trascritti in modo automatico, vengono poi modificati da qualcuno.

Riferendosi a un fatto, cioè nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2012 il verbale non riporta fedelmente quanto è accaduto in Consiglio.

Infatti al momento della votazione lei Presidente in modo del tutto irriuale e non giustificato ha chiesto il voto prima ai contrari, cosa che non si fa abitualmente. Forse temeva che per forza dell'abitudine, siccome i suoi sono sempre abituati a tirare su la mano per dire di sì, facessero la stessa cosa. Siccome la proposta era nostra il rischio era grosso.

Essendo la cosa inusuale se la ricordano tutti. Ciò ha provocato la protesta sia di due dei tre scrutatori, la sottoscritta e Alessandro De Bastiani, sia dell'opposizione che in parte si è mossa per abbandonare la sala, con la conseguenza che la votazione si è conclusa in modo caotico e non controllabile da parte di chi era a ciò preposto, cioè noi scrutatori.

Resta tuttora aperto il dubbio che tale votazione non sia stata perfezionata in modo regolare.

Però non è questo l'argomento.

Al di là di ciò intendo farle rilevare che nel verbale non viene riportata, mi riferisco alla bozza di verbale che viene pubblicata nel sito riservato ai consiglieri comunali per vedere se ci sono degli errori di trascrizione, magari un nome che la macchina che registra e trascrive non capisce, così com'è stato pronunciato; quindi, se un nome è stato deformato, solo in quel caso il consigliere segnala, ok, allora, al di là di ciò, quindi, intendo fare rilevare che nel verbale non viene riportata la trascrizione nella prima votazione, quella in cui lei Presidente ha chiamato al voto per primi i contrari, sto parlando, come dicevo, di quella bozza.

Siccome la registrazione e la trascrizione delle sedute avvengono in modo automatico è impossibile che tale prima votazione effettuata senza turbative e interferenze, non sia stata registrata e trascritta e sia quindi assente dal verbale, dove viene riportata solo l'ultima votazione, che regolarmente interpellava per prima i favorevoli, quella sì, avvenuta in una situazione confusa e difficilmente decifrabile.

Pare quindi evidente che siamo in presenza di un intervento selettivo non attribuibile alla macchina.

Quindi Presidente le chiedo di riferire al Consiglio quanto segue. Nel caso di responsabilità di tale libera interpretazione dei fatti sia da attribuirsi al sistema automatico di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio, palesemente difettosa e non affidabile, se si è attivato per chiedere di cambiare ditta, perché è chiaro che se io ho una ditta che, invece di trascrivermi quello che succede, seleziona, io non so come possa fare, ci vorrà ora qualcuno di esperto, non lo so, ecco, vuole dire che la ditta non funziona. Allora, siccome io cittadino e io consigliere, siccome è la macchina che lo fa, mi fido ciecamente che il verbale sia fedelissimo, se così non accade, se lei ha provveduto a chiedere di cambiare ditta.

Nel caso la responsabilità sia da attribuirsi a qualcuno che ha modificato il verbale per disattenzione o per evitare di farle fare una brutta figura o peggio, se ha appurato l'identità e le motivazioni di questa persona, se intende dare disposizioni per fare riportare d'ora in poi nel verbale anche gli interventi che avvengono fuori microfono, spesso essenziali per capire il corso del dibattito, anche in considerazione del fatto che lei

nel dare e togliere la parola si è dimostrato, oltre che spesso maldestro, talvolta volutamente discriminatorio. Cioè accade spesso - i cittadini che leggono i verbali lo sanno benissimo - che ci sia scritto "intervento fuori microfono". Ora lei siccome toglie la parola togliendo il microfono, lo ha fatto spessissimo, a me l'ha fatto anche a proposito di una interpellanza importante, allora io chiedo, che siccome ci sono delle persone, c'è una persona che verbalizza, qualora ci siano interventi fuori microfono questi vengano comunque recepiti e inseriti, perché altrimenti è troppo comodo! Troppo comodo togliere la parola, come lei tenta di fare abitualmente quando ci sono interpellanze! L'ha fatto con me questa sera e l'ha fatto con il collega Botteon.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Egregia consigliera Comunale Costantini, accolgo con piacere la sua domanda di attualità, che mi permette di evidenziare a tutti i presenti con estrema fermezza che se per qualcuno mette le mani dei verbali del Consiglio Comunale lei intende per mette mano chi tangibilmente contribuisce alla formazione di verbali, le rispondo che le persone coinvolte sono diverse. Tutte collaboratrici, che godono di mia stima e con estrema attenzione e professionalità contribuiscono alla attività di questo Consiglio Comunale.

Se lei invece allude o peggio ancora insinua ad altro, posso pensare che lei forse ha altre conoscenze e per questo mi confermi la sua estraneità per poterle assicurare che nessuno impropriamente ne mette mano.

Entrando nel merito della sua domanda di attualità non ritengo i suoi sospetti adeguati, anzi li trovo poco rispettosi nei confronti di chi collabora con e per il Consiglio Comunale, non volendo cogliere nei suoi sospetti, turbative, interferenze, palesemente difettoso, inaffidabile, maldestro, volutamente discriminatorio, libere interpretazioni dei fatti, colgo invece l'occasione per ribadire come procediamo per la formazione e approvazione di un verbale del Consiglio Comunale.

Al fine di evitare che per necessità di sintesi il testo non risponda fedelmente a quanto il consigliere voleva rappresentare con il suo intervento in Consiglio, in accordo con i capigruppo ho disposto che la pubblicazione dei verbali sia fatta in forma integrale e più precisamente il registrato della seduta viene trasmesso a una società esterna di trascrizione, la stessa svolto al meglio il compito assegnato ci riconsegna il verbale, consapevoli che un sistema automatico di trascrizione riesca a tradurre esattamente quanto viene detto durante l'intervento a microfono attivato, per una scarsa qualità del registrato, dovuta da confusione e rumori di sottofondo con voci talvolta esagitate fuori microfono, che si sovrappongono, ho attivato nel sito del Comune un'area

riservata ai soli consiglieri dove viene pubblicato integralmente il verbale.

Con avviso a tutti i consiglieri dell'avvenuta pubblicazione sono concessi giorni 15 per verificarne il contenuto, raccolto il loro silenzio assenso provvedo alla firma e pubblicazione del verbale definitivo.

Se entro il termine di giorni 15 venissero riscontrate eventuali difformità, ovviamente riferibili alla mera trascrizione, comunicando tempestivamente alla segreteria la stessa unitamente al richiedente consigliere, sentito il registrato, e rilevata la difformità provvede alla modifica dandomene comunicazione.

Nel caso di insoddisfazione alla mia presenza ci si confronta sulla difformità e alla fine del confronto analizzando caso per caso sono tenuto a assumere delle consecutive determinazioni.

Questo è quello che accade preventivamente a ogni pubblicazione di verbale di seduta del Consiglio Comunale.

Questo consigliere e nulla di più, nella piena trasparenza a tutela di tutti i consiglieri, pure consapevoli che si è sempre perfettibili.

A supporto della votazione le ricordo che di volta in volta a ogni seduta di Consiglio nomino tre scrutatori di supporto, verifica e validità della verbalizzazione della votazione stessa.

In merito alla domanda di attualità le ricordo che lei non ha voluto partecipare all'incontro di chiarimento in merito alla votazione del punto 9 della seduta del Consiglio Comunale, diversamente dai suoi colleghi consiglieri, evitando con gli uffici e la mia presenza in confronto, ma forse oggi intendo che forse non l'ha fatto unicamente per non rinunciare a questo palcoscenico.

Le ricordo che irriuale e ingiustificato ancorché poco rispettoso per l'interna assemblea è abbandonare l'aula senza darne comunicazione, e ancora più irriuale e irriverente per i suoi colleghi capigruppo è non cogliere l'invito del Presidente a intervenire alla riunione puntuale degli stessi negando di fatto il suo confronto e il suo contributo.

In merito alle sue richieste vista anche la lettera che personalmente ho inviato in merito le risposte sono.

Al punto primo è no e no.

Il punto due assolutamente no.

Al punto terzo è ancora no.

Con osservanza il Presidente.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Per fatto personale: la segretaria mi aveva contattato. Io ero a Napoli tre giorni e io ho detto "Fino a venerdì sono via, sono molto lontana". Lei ha preceduto a contattare personalmente, uno per uno, la cosa è molto simpatica: non tutti insieme, uno per uno, i miei colleghi. Io ovviamente attendevo una successiva convocazione, non facendone un caso



personale. Se non l'ha fatto, pazienza, non l'ho considerata una offesa, anche perché i colleghi probabilmente avevano detto quello che dovevano dire, quindi non si sogni, perché la cosa io l'avevo detta alla segreteria: se lei non ha provveduto ad informarsi sono affari suoi.

Comunque, per dire, alle sue parole rispondo con le sue parole. Cioè nella lettera che lei manda al consigliere De Bastiani Alessandro e a noi per conoscenza, a noi tutti, dice: "La ditta ha riportato semplicemente il risultato della votazione come risulta dalla scheda compilata dal Vice Segretario presente, evitando di riportare interventi più o meno udibili".

Cioè la ditta, secondo qual che dice lei, non ha trascritto quello che si sente dalla registrazione, che io ho, non ha scritto quello che è quello che si sente, ma quello che ha scritto la dott.ssa Costalonga. Il che vuole dire che la ditta, secondo quello che dice lei ci ha messo le mani. Lo dice lei! A meno che lei non abbia scritto una cosa e se ne è dimenticato, così come si è dimenticato che sicuramente la segretaria o la funzionaria preposta l'aveva informata che io ero assente e che quindi con mio grande dispiacere non ho potuto venire al suo incontro.

Quindi cerchi un po' di capire che cosa scrive d'ora in poi, perché è molto meglio, perché ripeto che noi consiglieri comunali, ma soprattutto i cittadini, siamo sicuri che quello che viene detto qui viene registrato automaticamente è cosa estremamente importante! E, da quello che lei dice e scrive - la lettera è qui e ce l'hanno tutti i miei colleghi -, quel verbale è stato modificato: non cose sostanziali (perché poi la votazione era quella), ma lei lo ammette.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, le ricordo, perché mancava nella riunione con i suoi colleghi Capigruppo che mai alla fine di ogni votazione abbiamo registrato l'esito delle votazioni, quindi è impensabile che siano chiaroveggenti chi fa la trascrizione, perché non ce l'hanno, e abbiamo concordato con i colleghi Capigruppo che alla fine di ogni punto, c'era Costa e anche gli altri, di registrare come è andata la votazione di modo che ci sia da oggi in avanti, perché per tutto il precedente purtroppo ci siamo sempre affidati, e io senza dubbio alcuno, di quanto la Dott.ssa Costalonga scrive.

- entra il consigliere Campodall'Orto -  
(presenti n. 19)

--- oOo ---

Punto N. 6, con la nomina degli scrutatori, perché questa sera sono Costantini, Campodall'Orto, Fava.

**PUNTO N. 6: VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE 54 DEL 2012, AREA DESTINATA A VIABILITÀ LUNGO LA STATALE 51 ALEMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE DI VITTORIO VENETO CONEGLIANO, APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Questo punto colleghi consiglieri lo abbiamo portato la volta precedente in adozione, non sono arrivate osservazioni se credete andiamo subito al voto.

Grazie.

Votazione del punto numero 6... no no, avevo capito il suo assenso, prego prego, per l'amor di Dio, rivediamo...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Architetto Antoniazzi, il punto come si svolge?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora si tratta della variante per la realizzazione della rotonda in attuazione dell'accorto di programma firmato tra Comune, Provincia e Comuni limitrofi, Colle Umberto e Conegliano, è l'accesso alla nostra rotonda che porta in zona industriale, una parte dell'area interessata dalla rotonda non era destinata dal nostro piano regolatore, a differenza dei piani regolatori degli altri Comuni a viabilità, per questo è stato interessato il Consiglio Comunale, un'area di circa 500 mq., che è di proprietà del demanio militare passata però al demanio civile per realizzarvi opere pubbliche.

Ne abbiamo pubblicato la variante in Provincia e in Comune, non sono pervenute osservazioni e quindi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvarla.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere... Valenti prego.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Una unica cosa, così tanto per... dunque, dicevo nell'ultimo giornale che abbiamo scritto dicevo che Vittorio Veneto ha avuto la sfortuna di avere una classe dirigente assolutamente infallibile e altrettanto infallibile opposizione.

Oggi scopro che abbiamo anche la preveggenza! Presidente bisogna stare attenti, perché in questa bozza di delibera che io ho in mano c'è scritto con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti... va beh, mi sono accorto questa volta... sì, chiaroveggenti quindi...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Magari ci indoviniamo anche.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Siccome fare bene o fare male ci mettiamo lo stesso tempo a questo mondo... grazie...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, correggiamo in difformità.  
De Bastiani Giorgio prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Io voglio ribadire quanto ho già espresso in Commissione Consiliare specifica, stiamo parlando di una rotatoria di notevole dimensioni che si inserisce su un asse viario a alta percorrenza e con presenza anche di traffico pesante.

Questa rotatoria verrà attraversata da una ciclopedonale, tra l'altro sono stati fatti dei lavori importanti con una pista ciclabile sia da Vittorio Verso San Giacomo, la zona industriale, sia già esistente quella che va verso Conegliano sul lato opposto di questo asse viario.

Io ho chiesto ripetutamente e ho ribadito anche in Commissione, io chiedo l'impegno da parte di questa Amministrazione che questa rotatoria sia percorsa da un sottopasso ciclopedonale per questioni di sicurezza, proprio per, diciamo, questo asse viario che è dotato di un'alta percorrenza, come ho detto, anche di traffico pesante.

Questo è un asse ciclopedonale che è di servitù a tutta l'area industriale e anche un asse viario che serve per molte famiglie che diciamo potranno in presenza anche di questo accorgimento fare delle belle passeggiate domenicali o infrasettimanali lungo la bella ciclopedonale che c'è esistente e che andrà a unire, speriamo, Vittorio a Conegliano secondo i programmi che ci sono.

Chiedo quindi che si prenda questo impegno già questa sera l'Amministrazione e diciamo noi siamo favorevoli a questo discorso di questa rotatoria, salvo appunto che questa sera venga espresso qui in questa sede questo impegno.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, grazie.

Questa è un'opera che rappresenta il carattere di indubbia priorità, è stata richiesta anni e anni orsono, però solo ora iniziamo a vedere le carte che iniziano a arrivare a conclusione, ricordo che è stato detto in questa sede che a febbraio probabilmente inizieranno anche i lavori, lavori che non mi pare chi siano, anche perché è coinvolto il privato con somme non semplici, con somme rilevanti.

Ora iniziamo a vederne la conclusione e diciamo finalmente, però io volevo esprimere, diciamo, l'apprezzamento, perché

finalmente vediamo questa opera, però vogliamo vedere e limitarci solo a questa opera, non a tutto quello che viene costruito intorno, che va sempre... che va ovviamente nel senso di rovinare e consumare territorio, e poi relativamente alle priorità, alla priorità, faccio anche presente che la priorità, e tutti siamo contenti che venga fatta, però ci riempiamo la bocca di aria fritta! Perché qua, alcune precisazioni le avevo fatte lo scorso anno, ma stiamo parlando di un'opera che era già stata finanziata oltre un anno prima, c'erano già i soldi già stanziati dalla Giunta Regionale! C'era un impegno di spesa e tanto per ricordare dentro c'era anche il concorso dell'Anas per 400.000 Euro.

In questa nuova spesa l'Anas si è defilata e ha lasciato il pacco ai superstiti! Quindi guardiamoci intorno chi sono i superstiti! Cioè mi tolgo fuori e affari vostri! Quindi la responsabilità è di chi, politica, responsabilità politica, è di chi avrebbe dovuto dar corso a quella determinazione, deliberazione regionale con cui veniva finanziata l'opera per intero e invece ha atteso che cosa? Di inserire quest'opera in un complesso dove il privato la fa da padrone.

Ecco, noi abbiamo la responsabilità di tutti questi mesi e mesi e anni di ritardo e non so quando sarà fatta l'opera! E in considerazione di questo ritardo ovviamente, pure condividendo l'opera, ovviamente ci asteniamo.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Allora, innanzitutto va ribadito l'intervento fatto a suo tempo, cioè questa è un'opera pubblica di grandissimo interesse pubblico, che non dovrebbe aver nulla a che fare con un interesse commerciale e privato, per un progetto che porterà l'ennesimo centro commerciale nella nostra area del trevigiano e che porterà l'inevitabile conseguenza della chiusura di altri negozi nel vittoriese e di altre realtà nei Comuni limitrofi.

È un'opera pubblica e in quanto tale dovrebbe trovare le sue strade separate dai centri commerciali.

Tra parentesi molto contestati anche dal punto di vista giudiziale.

Detto questo volevo ribadire e sottolineare l'intervento del collega Giorgio De Bastiani, non so quanti di voi siano mai andati da Vittorio a Conegliano in bicicletta, farlo vuole dire o farlo lungo la strada, lungo il Menarè con i camion che ti passano a 10 cm. O farlo in parte sulle piste ciclabili, e qui si vede la mancanza della Provincia, la mancanza di strategia provinciale, ogni Comune fa il suo pezzetto, che è fine a se stesso.

Da Vittorio Veneto alla rotonda in questione la pista è sulla sinistra, si arriva alla rotonda in questione e la pista va sulla destra, come si attraversa la strada? Lo avete mai fatto? Penso che sia una delle cose più pericolose che ci siano nel vittoriese! Attraversare la strada.. E poi si arriva al semaforo... non c'è più pista ciclabile per arrivare a Conegliano, si resta sul Menarè con i camion che passano a 5 cm.!

Assoluta mancanza di coordinamento tra il Comune di Vittorio e quello di Colle Umberto, assoluta mancanza di strategia e di coordinamento provinciale, resta un'opera di una pericolosità unica! Sono già successi incidenti, se non si interviene con la proposta suggerita dal consigliere De Bastiani, per esempio, altri è possibile purtroppo che ne accadano.

Quindi ribadisco l'attenzione assoluta su questo aspetto perché non si scherza, penso, con la vita delle persone.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, le osservazioni sono già state fatte da chi mi ha preceduto. E' solo per dichiarazione di voto. Anch'io mi astengo, non per l'opera in sè, che è, sappiamo che è stata richiesta da parecchio tempo da chi lavora in zona industriale, perché è una zona e un punto di innesto molto pericoloso. Adesso io non ho idea se la dimensione è sovra dimensionata. Non lo so, perché questa è un'approvazione dopo l'adozione già fatta, quindi probabilmente se ne è discusso nella precedente seduta a cui io non ero presente.

E mi astengo appunto, ripeto, non per l'opera in sè, che ha la sua utilità, quanto perché, com'è stato detto, è inserita in un accordo di programma che vede da parte anche del Comune di Vittorio Veneto, che se ne assume tutta la responsabilità, vede la nascita e la crescita in quell'area di un altro, di un ennesimo mostro inutile, che andrà a consumare territorio di pregio e che trasferirà traffico su un asse viario già pesante dal punto di vista del traffico stesso e che avrà ricadute e conseguenze sui piccoli e medi negozi che già si fanno sentire e che già sono aggravate dalla crisi e che a fronte di questo nuovo mostro saranno ancora più pesanti e gravi. Quindi io mi astengo per le ragioni che ho detto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, non ci sono altri interventi...

Consigliere De Bastiani Giorgio la sua proposta può essere formulata come raccomandazione, nulla di più, se ritiene noi facciamo proprio una raccomandazione che con il progetto definitivo si valuti un sottopasso ciclopedonale di collegamento tra la pista ciclabile di Vittorio Veneto ad est e

la pista ciclabile ad ovest in Comune di Conegliano, in prossimità di questa rotatoria.

Se ritiene che questa raccomandazione l'Amministrazione la accoglie, di più non si può fare.

Grazie.

Se non ci sono altri interventi ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono, passiamo alla votazione allora.

Accogliendo la raccomandazione che con il progetto definitivo si valuti un sottopasso ciclopedonale di collegamento tra la pista ciclabile di Vittorio Veneto ad est e la pista ciclabile ad ovest in Comune di Conegliano in prossimità di questa rotatoria.

- entra il consigliere Sabadin -  
(presenti n. 20)

Il punto è il numero 6: "PUNTO N. 6: VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE 54 DEL 2012, AREA DESTINATA A VIABILITÀ LUNGO LA STATALE 51 ALEMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE DI VITTORIO VENETO CONEGLIANO, APPROVAZIONE".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Prego dott.ssa Costalonga se vuole dare lettura del risultato, grazie.

**COSTALONGA PAOLA: Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali":**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Il punto si approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 1 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 7: VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE 52 DEL 2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 50 COMMA 4 LETTERA A LEGGE REGIONALE 61/85 RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DEL COMPARTO 19 E , ADOZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego assessore se vuole illustrare il punto...

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, allora trattasi di una ripermetrazione di un comparto Risalente a un piano attuativo vecchio del Piano regolatore Generale del 92.

Do la parola all'arch. Antoniazzi per una più precisa esposizione.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora si tratta di una zona edificabile a San Giacomo, destinata dalla variante di sintesi a zona PEP, e quindi era uno degli ambiti in cui il Comune avrebbe potuto fare un piano per l'edilizia economica e popolare, piano che dal 95 non è mai stato fatto.

E quindi in questi anni è decaduto anche il vincolo eventualmente per poter acquisire forzatamente ed espropriare l'area.

E nel corso del 2012 i proprietari di una porzione di questo ambito hanno chiesto di poter intervenire per realizzare una parte di quella previsione urbanistica.

Solo i proprietari che hanno fatto la proposta sono interessati a questo, e quindi la variante di questa sera propone di suddividere quell'ambito, di cambiare intanto la modalità di intervento, lasciando che possano dare attuazione al piano i privati e propone la suddivisione dell'ambito di intervento in due sottoambiti, tre anzi, coincidenti con le tre grosse proprietà dell'area.

E di questa intenzione di variante è avviato il procedimento e sono stati informati tutti i proprietari dell'area oggetto della variante, rispetto alle comunicazioni che il Comune ha fatto, soltanto uno dei proprietari, che sono più di venti, ha risposto dicendo che non è più proprietario perché ha ceduto la sua quota di proprietà ad altri membri della famiglia e nessun altro, pure avendo visto le carte, ha dato alcun apporto scritto.

E la suddivisione non cambia il modo, comunque, di intervenire, i privati che intervengono faranno un piano attuativo, solo che sarà di iniziativa privata, la Giunta Comunale, quando ci ha incaricato di attivare la variante ha però ritenuto opportuno dare degli indirizzi che sono riportati nella bozza di delibera e questi indirizzi nascono dalla volontà di non pregiudicare la possibilità di un disegno unitario che l'attuazione completa del comparto avrebbe avuto.

Disegno unitario che consiste nella possibilità di prolungare Via Bainsizza, che è quella strada di accesso all'area che si attesta su Via Isonzo a Via Veà, che è la strada parallela a Via Isonzo.

L'attuazione completa del comparto avrebbe consentito di dare un disegno e una continuità a quella viabilità presente in quella zona di San Giacomo, l'importante è che la suddivisione del comparto non comprometta questa possibilità e quindi il piano attuativo dovrà prevedere, cioè per esempio non dovrà prevedere l'edificazione nel prolungamento di questi assi stradali ...

(intervento senza microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Sì sì... Sì, la Giunta aveva dato questa indicazione se il Consiglio ritiene di farla propria.

È quella più piccola ...

(intervento senza microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

No, ma non sì... no, nel senso che... sì, nella definizione urbanistica dell'infrastruttura doveva essere mantenuta la possibilità di collegare Via Bainsizza a Via Veà attraverso le nuove sottozone, il che non significa che chi interviene debba fare sulla proprietà di terzi la strada, ma non vada a costruire su... sì, quindi dovrà disegnare, dovremo disegnare queste cose.

Se il Consiglio Comunale condivide questo indirizzo la variante verrà adottata con questo indirizzo e quindi quando tornerà per l'approvazione, avrà l'indicazione della strada sostanzialmente..

(intervento senza microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora stiamo parlando di un'area di 1.700 mq. con un indice territoriale di zero otto, quindi stiamo parlando di 1700 per zero otto ...

(intervento senza microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Neanche, sì, un condominetto.



**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Collegli consiglieri se vi volete prenotare, grazie.  
Consigliere De Bastiani Giorgio.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

No, una curiosità... prima mi è parso di capire da un intervento su Piazza Meschio del signor Sindaco che ha detto le varianti sono di competenza della Giunta Comunale, non le portiamo in Consiglio Comunale, riferito a Piazza Meschio, volevo capire se questa variante è.. era obbligatoriamente.. doveva passare obbligatoriamente per il Consiglio o anche questa faceva parte di quelle con facoltà o meno..

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora... il Sindaco prima diceva che i Piruea, che sono una forma di pianificazione attuativa, adesso sono competenza della Giunta Comunale.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ma lui ha parlato di varianti, perché mi sono scritto le sue parole qui.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Sì, però parlava di pianificazione attuativa, era riferito ai Piruea, mentre qui stiamo parlando di definizione urbanistica, poi il piano attuativo che andrà a definire, per quello che è lasciato al Consiglio anche fare per esempio proprio l'indirizzo di determinare la viabilità, perché poi il piano attuativo lo approverà la Giunta!

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Quindi stiamo parlando di un punto, questo, che obbligatoriamente deve passare in Consiglio.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Sì, questa è sicuramente competenza consiliare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliera Costantini Prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, una domanda solo: perché non è necessario lo studio di compatibilità idraulica?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Perché la variante che viene apportata è soltanto una variante normativa sostanzialmente, non c'è maggiore carico urbanistico,

nel senso che la previsione edificatoria c'è dal '95, la superficie lo stesso, l'indice è lo stesso dal '95, quindi non c'è aggravio rispetto al Piano Regolatore Generale vigente, cambia solo il modo in cui si interviene, infatti non c'è neanche una perizia geologica, perché non c'è maggiore carico sul terreno.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**  
Scusi architetto agli altri proprietari rimane lo stesso indice e possibilità edificatorie? Tutto?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**  
Tutto uguale.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**  
E come mai non accettano di pianificare l'area tutti insieme?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**  
Perché da quanto ci è dato di sapere, come aveva già riferito l'assessore, una proprietà, la proprietà più significativa che ha oltre a 7.000 mq. di terreno, ha piantumato un vigneto di recente e le altre aree sono aree di pertinenza di residenze esistenti.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**  
Sì, il rischio è che comunque, quindi, vada, il comparto non venga mai ultimato se non nell'eccezione di chi in questo momento ha questo tipo di interesse insomma.  
Bene, grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**  
Grazie a lei. Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**  
Buona sera.

Volevo fare un paio di indicazioni qua.  
C'è una strada che insiste da Via Isonzo a Via Veà, su questo PEP iniziato nel '92, sono passati 21 anni, si va a chiedere una variante su un pezzo di superficie di un proprietario, insiste un vigneto, che ha ancora 15 anni di diritto di superficie, quindi questa strada non si farà mai di collegamento, e poi la strada che entra qua in Via Bainsizza è pubblica o privata ad uso pubblico? Insistono percorsi pedonali in Via Isonzo che non ci sono? Insiste in Via Isonzo la fognatura che non c'è? Questa gente qui fa una parte di comparto? Il verde pubblico a disposizione di questa parte di costruzione esiste già?

È designata una parte di verde pubblico? Nelle osservazioni fatte nel 2005, mi sembra, da un tecnico di uno dei... firmato da

più di uno dei... c'era un'osservazione sullo spazio a verde pubblico e su uno spazio qua che deve essere definito come pubblico - parco giochi o roba così, o parcheggi dell'intero complesso, ma adesso con un vigneto qui, perché il vigneto insiste fino a 5 metri dalla proprietà di costruzione, andiamo a edificare un'abitazione, può essere 4 o 5 appartamenti, non lo so, con un vigneto a 5 metri.

Ci sono delle leggi nel Comune di Vittorio Veneto che vietano di costruire così vicini ai vigneti? Perché questo vigneto insiste su una zona altamente abitata! È stato piantumato tre anni fa, il diritto di superficie è per 18 anni, quindi ci sono ancora 15 anni di diritto di superficie.

Si possono creare asti o problemi dei proprietari di questi appartamenti quando si tratta il vigneto?

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora quello che mi verrebbe da dirle è che è il vigneto in zona impropria, nel senso che questa è una zona edificabile dal '95 e quindi qualcuno ha deciso di piantumare un vigneto in zona edificabile e poi la distanza a livello urbanistico è fissata tra costruzioni, però se possono stare a 10 metri l'uno dall'altra gli edifici posso pensare che 10 metri valgano anche tra un edificio e un filare di viti.

La proprietà della strada onestamente non l'abbiamo controllata, in ogni caso questa variante non va a prevedere, assolutamente, un incremento del carico urbanistico che da oltre venti anni è previsto in quel contesto, nel senso che quell'ambito edificatorio, attestato su quella strada era prevista nella variante del '92.

Questa variante è soltanto una che modifica le modalità di intervento.

Comunque la variante in questa fase viene soltanto adottata, poi ci saranno... ci sarà la pubblicazione, a cui verrà data la dovuta pubblicità, quindi se i proprietari, se ci sono dei proprietari della strada che avessero qualche cosa da dire, avranno modo di dirlo, anche se l'oggetto di questa variante non è l'individuazione, l'accessibilità ad una area, ad una nuova area edificabile, ma soltanto la diversa modalità di attuazione di quell'area edificabile prevista nel piano nel '92.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie architetto.

Ci sono altri i interventi?

No?

Nell'impianto di delibera al punto numero due nella definizione urbanistica delle infrastrutture dovrà essere mantenuta non la possibilità, ma la previsione urbanistica di collegare Via Bainsizza con Via Veà attraverso le nuove sottosezioni, questa è la modifica che andiamo a fare dell'impianto di delibera e questo è quello che poniamo in votazione.

Dichiarazioni di voto? Prego.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

Ho cambiato postazione, lo riferisco da qua, il voto personalmente sarà favorevole, volevo intervenire, prima lo faccio in dichiarazione con questa considerazione, comprendo benissimo, soprattutto in questo particolare momento storico, la necessità che si attuino i piani attuativi, scusate, e che si dia anche un po' di impulso ad un'economia, specie nel settore edilizio, che è assai stagnante, per cui ben venga il fatto che qualcuno edifichi là dove questa previsione era già prevista dal piano regolatore e senza ampliare e sprecare ulteriore territorio e questo però va temperato con il fatto che non si agisca sempre puntualmente e se mi si passa schizofrenicamente frazionando proprietà o lotti che nasceranno originariamente come un comparto unitario, perché questo sicuramente fa sì che ne risenta una valutazione complessiva di una città che ha bisogno di una pianificazione dell'alto e non di dati puntuali che risentono necessariamente appunto di questo intervento microscopico che non ti dà una visione.

Prego... no no, ma questo rende ancora di più necessaria la presenza del PAT, il che non significa che visto singolarmente non sia un dato che possa essere di ausilio, appunto, più all'aspetto economico che alla valutazione urbanistica del territorio.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, il voto è di astensione, perché non ho elementi sufficienti per giudicare, un piccolo commento a quello che ha detto il consigliere Trubian, è da penso 15 anni che il Comune di Vittorio Veneto, ma molto di più a livello provinciale, che si costruisce sempre con la stessa scusa che dai che diamo una mano all'economia, costruiamo, forza, continuiamo a costruire, quante case ci sono vuote a Vittorio Veneto? Quanti abitanti potrebbero stare a Vittorio Veneto se riempissimo gli appartamenti che abbiamo? Siamo in 29.000 e avremo case per 50.000, mi è arrivato come dato! E continuiamo a costruire, perché diamo una mano all'economia, ristrutturare bisognerebbe, non costruire!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Due cose. Innanzitutto riprendo i ragionamenti fatti relativamente al fatto che qui stiamo operando su un piano regolatore del '93 - '94, e siamo ancora in attesa del PAT. Cioè in questa zona qui che cosa prevede il PAT? Boh! Cioè mi dicevano, non ho letto il giornale, che qui arrivano fuori voci che il PAT è in dirittura di arrivo, aspettate di dircelo tre giorni prima... o due... o il giorno prima per andare il giorno dopo in Commissione? Quindi qua si continua ad andare avanti, e il successivo è uguale!, si continua ad andare avanti a pezzi e bocconi, non si sa perché, bloccando da 4 anni il PAT. Perché prima ci avete accelerato tutte le procedure, i cittadini hanno dovuto presentare le osservazioni che spettavano loro per legge in 15 giorni, perché c'era fretta, poi vi siete fermati 4 anni. Aspettando che cosa? Aspettando che presentassero i progetti chi? Presentasse i progetti chi?!

In merito al punto, ripeto, fatta questa osservazione dispiace anche che quest'area qui era destinata al PEEP, cioè Piano di Edilizia Economica e Popolare. Allora, può essere che con l'evoluzione della città quest'area non sia più adatta. Per quello io dico: "A distanza di venti anni è opportuno fare un ragionamento urbanistico!". Può essere, però non possiamo dimenticare che qua sono anni e anni e anni che a Vittorio non si fa più, e non si prevede neanche di farlo, un intervento che consenta di fare e di dare una casa a prezzi più accessibili e quindi anche di calmierare i prezzi, perché, nonostante la crisi, Vittorio è una delle città in cui i prezzi sono più alti e si mantengono più alti! Con la conseguenza che le giovani coppie e i giovani vanno fuori Vittorio, perché è inutile che noi ci ragioniamo a dire "diminuisce la popolazione". E ti credo! Se una casa appena fuori, verso Colle o Cappella, costa molto ma molto di meno, noi perdiamo la forza, l'energia, l'inventiva e le capacità di crescita che hanno i giovani! Questo problema va posto, è un problema sostanziale di una città vecchia!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, anch'io dichiaro la nostra astensione per i motivi già detti dai colleghi, perché da anni si aspetta questo PAT, stiamo arrivando alla fine della legislatura perché manca un anno e ancora non se ne sente parlare se non ogni tanto sulla stampa e si continuano con questi piccoli interventi frammentari che non servono a niente e la visione complessiva e strategica della città, insomma ancora è latitante e quindi per questo ci asteniamo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, votiamo l'impianto di delibera con la modifica foglio 5 punto 2, nella definizione urbanistica dell'infrastruttura dovrà essere mantenuta la previsione urbanistica di collegamento tra Via Bainsizza e Via Veà attraverso le nuove sottozone.

Punto numero 7: "VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE 52 DEL 2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 50 COMMA 4 LETTERA A LEGGE REGIONALE 61/85 RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DEL COMPARTO 19 E , ADOZIONE".

Votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Dott.ssa Costalonga, prego.

**COSTALONGA PAOLA: Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali":****VOTAZIONE**

- FAVOREVOLI: 9 (Antiga, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Trubian)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 11 (Botteon, Casagrande, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Gomiero, Sabadin, Tonon, Valenti)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Punto approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 2 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

**PUNTO N. 8: STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA DEI FURLANI NUMERO 1 DITTA PARVIT, APPROVAZIONE.****ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

No, innanzitutto un discorso sulle competenze, perché non vorrei che con le cose che sono emerse questa sera ci fosse confusione, questo è un piano attuativo, quindi la sua approvazione sarebbe competenza della Giunta, però è un piano attuativo non fatto in un ambito individuato dal piano regolatore, ma in un ambito proposto dal soggetto privato e quindi questa è la prima questione.

La seconda questione è che questo piano attuativo prevede la cessione al Comune di una parte di circa 350 - 400 metri quadrati di viabilità, oltre alla costituzione di servitù di uso pubblico in un'area in cui il Piano Regolatore Generale non aveva previsto espressamente questo e quindi noi avremmo dovuto

fare un passaggio per il Consiglio Comunale per capire se esprimeva parere favorevole all'acquisizione al demanio comunale di queste aree e poi la Giunta avrebbe dovuto approvare in base all'esito di questa votazione la Giunta avrebbe dovuto approvare il piano.

In una logica di economicità del procedimento la delibera è unica e quindi in questo caso il Consiglio è chiamato anche ad approvare il piano attuativo.

Siamo a Meschio, nella sede dell'ex Parchettificio Parvit, dove l'attività è cessata e dove il piano di recupero che è stato presentato e pubblicato, non sono arrivate osservazioni, prevede la demolizione degli edifici fronte strada con un arretramento degli stessi, quindi un allargamento della sede stradale e la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico accessibile da Via dei Furlani.

Verrebbe ceduto al Comune sia il sedime della strada, attualmente occupato dai fabbricati sia il nuovo marciapiede che da Via dei Furlani conduce in Via Pontavai e verrebbe invece asservito ad uso pubblico il parcheggio realizzato.

Siamo in una zona che il piano regolatore destina a zona A, nella parte relativa agli edifici, anche se il grado di protezione che questi hanno ne consente la demolizione e in una zona di verde e di rispetto dove vengono realizzati i parcheggi a standard, quindi c'è solo una compatibilità urbanistica.

La cubatura ovviamente recuperata è quella che esiste.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Prego consiglieri. Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora io qui non ho capito. Nel senso che, beh, a parte il ragionamento di prima che qua non c'è ancora il nuovo Piano Regolatore Generale, volutamente, credo, ma pare, e questo non ho capito proprio, che non ci sia neanche quello vecchio, mentre in quello precedente almeno c'era quello vecchio. Qui io non ho capito che cosa vuole dire: "Ritenuto che è di competenza del Consiglio Comunale l'espressione di un parere in merito a tale Pua in quanto per tale ambito non è individuato nel vigente piano regolatore un perimetro di intervento. Ne' è prevista da nessuno strumento l'acquisizione al demanio..." questo "al demanio" l'ha spiegata. Ma che cosa vuole dire che, "per tale ambito non è individuato nel vigente Piano Regolatore Generale un perimetro di intervento"? Che è zona bianca? Che cosa vuole dire?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

È in parte zona A e in parte zona verde, però l'ambito di intervento, cioè il perimetro entro cui intervenire non è definito dal Piano Regolatore Generale, le nostre norme dicono

che quando l'intervento non è definito dal Piano Regolatore Generale lo definisce il Consiglio Comunale.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ma non è variante allora?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

No, noi abbiamo una norma che nei centri storici consentiva di fare questo, cioè di delimitare, questo Consiglio Comunale l'ha fatto altre volte, dichiarando la zona di degrado e individuando quindi gli ambiti nei quali fare i piani attuativi!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, lo abbiamo fatto per l'Ex Ospedale.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

No, ma se posso c'è anche un motivo in più, nel senso che il privato a suo tempo aveva presentato il primo progetto dove non cambiava la sede dell'edificio, praticamente faceva l'edificio

(intervento senza microfono)

- esce il consigliere Trubian -  
(presenti n. 19)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Continuo, posso continuare? Sì, a parte che non ho capito bene lo stesso, perché io mi ricordo una unica, nella mia esperienza, cioè nella mia labilissima memoria, abbiamo fatto un unico passaggio sul discorso, un'unica delibera che ha individuato un'area di degrado, ed è stata sull'Ex Ospedale, se non ricordo male.

Che è successa... comunque io non ho capito questa cosa, ma pazienza, la metto via, approfondirò.

(intervento senza microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Anche l'"Oasi"? Ho capito.

Va beh, non ho capito, comunque andrò a vedermi le norme tecniche di attuazione, se qualcuno mi dice dove andrò a leggermele e è una lacuna che ho.

Io vorrei però fare altre domande e altre osservazioni relativamente alla convenzione. E alle schede.

Allora la convenzione, io qui me ne trovo due, penso che sia la seconda vero? Ce n'è una barrata, la seconda, bon.

Allora, nella convenzione, io pregherei proprio di seguirmi per vedere se dico stupidaggini, si prevede che a norma delle norme tecniche di attuazione il privato fornisce uno standard



pubblico costituito da un'area di parcheggio e un'area verde. L'area di parcheggio è di 553 mq. e l'area verde è di 811, è quella? Io poi vi pregherei, però, di essere così gentili, quando scrivete le cose, per noi che siamo cittadini che dobbiamo capire, quando scrivete "standard" vuole dire sempre "standard pubblico" o è "standard privato e standard pubblico"? Perché non si capisce mai se è standard pubblico o standard privato! E io questi numeri qui, che leggo nella convenzione all'articolo tre, punto A, francamente non sono riuscita a capire se sono standard pubblico o standard privato. Pubblico?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Quello accessibile da Via Sansovino, P1 che è lo standard pubblico, su cui poi sarà iscritta una servitù di uso pubblico.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E di quanti metri quadrati è? Qual'è di questi due?

(intervento senza microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ho capito che è il P1, ma quanti mq. sono? No, io sto leggendo la convenzione, perché poi quelle carte restano in convenzione, cioè io voglio capire qual'è lo standard pubblico! Lo standard pubblico è quello, mi ascolti assessore e tecnici, è quello se non sbaglio che il privato costruisce a sue spese, su sua area, e poi cede gratuitamente al Comune. E' così?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Sì.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E' così. Ecco, allora basta solo sapere se l'area verde è quella di 811 mq. e il parcheggio è di 553 mq., se è quello. E allora vi pregherei proprio di scrivere "tali aree sono quelle di standard pubblico", sennò poi non si capisce più niente.

Bon.

Questa è una cosa.

Poi..

(intervento senza microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, ma io finisco di fare le domande e poi voi mi fate tutte le risposte.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego architetto, se vuole...

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora nell'articolo n. 3 della convenzione c'è scritto la ditta attuatrice si impegna a realizzare a totale e proprie spese e cure le seguenti opere di urbanizzazione primaria, che sono quindi il verde, la viabilità, i parcheggi pubblici.

Area a parcheggio P1 totale superficie 553 mq. e area verde 811,50 mq.

Che si attestano su Via Sansovino per un totale di 1365 mq.

Come individuato nella tavola 12, che è quella che vedete, del Pua.

Tali aree sono quelle a standard di cui alla Legge Regionale 61.

Quindi questo è lo standard pubblico.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Perfetto. Dopodiché... Aspetta, questo è un punto.

Cioè lo standard pubblico, cioè quello che ogni cittadino o deve realizzare quando ristruttura e quando costruisce, è questo.

Dopo, ogni cittadino quando ristruttura o costruisce deve pagare gli oneri di urbanizzazione, che sono oneri di urbanizzazione primaria e oneri di urbanizzazione secondaria.

Aspetta.. no, sono queste? No, aspetta... oneri di urbanizzazione sì, e costo di costruzione.

Allora, gli oneri di urbanizzazione possono essere pagati, mi segue? Mi dica se sbaglio, o possono essere forniti sottoforma di opere. In questo caso, se io supponendo devo dare 100.000 Euro posso dire "50.000 Euro te li faccio in opere e 50 te li do in soldi". Ad un certo punto di questa convenzione, ma soprattutto non trovo qual'è l'articolo, ma soprattutto nella delibera, c'è scritto... ah, ecco, l'articolo 4. Dice: "La ditta attuatrice ha richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria a fronte della realizzazione delle opere di cui sopra. Allora io voglio sapere qual'è lo standard e quali sono le opere che il privato dà in quanto scomputo degli oneri di urbanizzazione. Allora lo standard sono i parcheggi e l'area verde, le opere che il privato dà a scomputo oneri quali sono? Perché qui io non me li trovo scritti, forse non ho trovato, né sulla convenzione né sulle tavole. Perché io qua sulla tavola trovo: "marciapiedi e percorsi pedonali 9 mila e 550, parcheggi a uso pubblico, sono quelli, 31 e 600, area verde a standard, che sono quelli, 29 e 330, rete e illuminazione pubblica, 7 mila e 500, rete smaltimento acque meteoriche 4 mila e 400".

Io voglio sapere quali sono le opere che questo privato dà a scomputo oneri, dove li vedo.

Oppure a quanto ammontano gli oneri di urbanizzazione primaria, perché quelli secondari c'è scritto che li pagano, articolo 5, "opere di urbanizzazione secondaria".

"Gli oneri di urbanizzazione secondaria saranno calcolati e versati con le modalità di legge al momento del rilascio dei permessi di costruire relativi agli edifici". Qualsiasi cittadino li paga.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Allora gli oneri di urbanizzazione primaria sono quelli che sono necessari per urbanizzare un'area e nel caso in cui il cittadino non faccia delle opere paga gli importi tabellari.

Allora le opere di urbanizzazione primaria sono la viabilità, i parcheggi, il verde, sono tutte quelle indicate nell'articolo tre. Che se le fa. Quelli che vengono definiti standard all'interno di quell'opera sono i parcheggi e il verde, standard vuole dire quantità minima, e queste quantità minime sono fissate dalla Legge Regionale del Veneto, sulle quali il Piano Regolatore Generale che usiamo è ancora dimensionato, che è la legge dell'85. Ma viabilità, parcheggi, verde è urbanizzazione primaria e quindi chi realizza l'urbanizzazione primaria si fa carico degli oneri reali e non è tenuto a pagare gli oneri tabellari. In ogni caso la stima fatta per l'importo delle opere di urbanizzazione primaria che è riportata nel successivo articolo 4, è nettamente superiore al preventivo, cioè alla stima degli oneri di urbanizzazione primaria tabellari dovuti per quell'intervento.

Quindi tutte le opere che realizza il privato, marciapiedi, parcheggi, verde pubblico, sedime stradale... sistemazione del sedime stradale ceduto, sono tutte opere di urbanizzazione primaria. Il contributo che dà per l'intervento è il costo reale di quelle opere e quindi non il tabellare, che è sostitutivo nel momento in cui il privato non fa le opere.

Questo piano non fa opere di urbanizzazione secondaria e quindi paga gli oneri di urbanizzazione secondaria.

L'urbanizzazione secondaria sono le scuole, i parchi e le attrezzature di interesse pubblico e quelle sportive.

Non so se sono stata chiara.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, allora non faccio un'osservazione dal punto di vista degli oneri, anche perché non ho la competenza e mi interessa un po' il discorso viabilità, anche perché conosco molto bene la zona e volevo sapere se è stato considerato o rivisto qualche cosa dal punto di vista della viabilità.

Un paio di osservazioni su quest'area.

Innanzitutto è un'area dove c'è un pericolo, questa, perché chi viene da Via Pontavai non si ferma alla rotonda, la rotonda con Via Sansovino, probabilmente per ragioni storiche, però spesso e volentieri capita che chi arriva a Pontavai va via dritto com'è arrivato e forse, approfitto dell'occasione per evidenziare quindi all'assessore alla viabilità e alla Giunta, che esiste questo problema in quella zona.

E da quello che ho capito viene abbattuto lo stabile, giusto? E viene allargata la strada, quindi ovviamente dal punto di vista della viabilità è un vantaggio, è una cosa molto positiva, anche se viene costruito qualche cosa di nuovo, però viene abbattuta una bruttura inutile precedente e quindi nel complesso mi sembra un progetto positivo per la zona, per la scuola e per il quartiere.

Un'osservazione, quella, tra parentesi è la scuola dove c'è moltissimo sporco, dove sono stati trovati più volte preservativi, sporcizie e dove manca l'illuminazione e dov'è stato anche evidenziato il problema in Consiglio Comunale, ma non è stato risolto, quindi approfitto ancora una volta, probabilmente l'avere uno stabile, una nuova costruzione potrebbe aiutare.

E la domanda sulla viabilità volevo farla sulla pista ciclabile, perché lì c'è un altro problema, sempre con le biciclette, cioè quando si va da lì a Meschio manca un modo per arrivare alla stradina di Via Da Mosto, si chiama, quella che porta a Piazza Meschio, manca la possibilità per un ciclista di arrivare in maniera semplice e diretta, perché spesso parcheggiano le macchine sulla destra andando verso il centro e il ciclista quindi si trova proprio senza lo spazio fisico per poter arrivare.

Non so se con l'allargamento della strada, anche se il problema è un po' dopo, su Via Pontavai, se è stato pensato, sennò suggerisco di pensare a intervenire su questo problema e non so se intervenendo sui parcheggi o in un altro modo, perché effettivamente è un problema e tutti quelli che vanno da Costa a Meschio in bicicletta lì hanno un grosso problema ad arrivare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Costa prego. Allora Campodall'Orto.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

No, volevo chiedere un chiarimento alla dottoressa. Allora i costi di manutenzione e gestione dell'area verde pubblica restano a carico del Comune, siamo obbligati a farli noi? Lo fanno loro il mantenimento, etc.?

Perfetto.

E poi ci potrebbe essere da parte della Sovrintendenza qualche vincolo riguardo l'abbattimento comunque dello stabile, visto che è in zona A?

Basta, grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei.  
Gomiero prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

P1 , il parcheggio, è chiuso a se stesso? Cioè ha solo ingresso da Via Sansovino? Non c'è il pericolo che succeda che su quell'area bianca, che non è pertinente a quell'area, è un'altra proprietà? Che ci sia uno sviluppo di cubatura, di costruzione, e vada a insistere come uscita su quella strada che doveva essere il parcheggio? Punto di domanda? C'è questa possibilità?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Solo asservito a uso pubblico, quindi...

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Sì, però se entrano da Via dei Furlani, costruiscono su quella area bianca là, possono poi magari uscire su quel parcheggio là? A insistere su quel parcheggio?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se il Comune dà apertura... magari sì.  
Collegli consiglieri non ci sono altre iscrizioni.  
Consigliera Costantini dichiarazione di voto.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, ho fatto un intervento solo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ne ha fatti 4!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E va beh, ho fatto domande, adesso le domande sono interventi?!  
No, perché lei non ha mica idea di come sia il regolamento?! Le domande sono domande, gli interventi sono interventi ovviamente! Qua ho fatto solo domande io!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

22 e 09 - 22 e 22!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Comunque non ho nessun problema, ribadisco che io ho qua le norme tecniche di attuazione e secondo le norme tecniche di attuazione una cosa sono gli oneri di urbanizzazione, che vanno determinati attraverso apposita delibera consiliare, ed è questa, e una cosa sono gli standard, i parcheggi ad uso pubblico, che vanno realizzati su aree private e resi

disponibili per uso pubblico! Da quello che mi risulta sono due cose diverse. Quindi io non posso pagare gli standard pubblici che devo comunque dare, con gli oneri di urbanizzazione! Sono due cose diverse!

Ora ripeto, eventualmente vado a farmi fare una lezione privata dall'arch. Antoniazzi, che mi spiega meglio. Da quello che mi ha spiegato, anch'io sono come tutti voi, non ho competenze, non ho studiato queste cose, ma altro, da quello che mi hanno spiegato più di uno, una cosa è quando tu fai un edificio e lo ristrutturati, una cosa sono i parcheggi pubblici che devi fare in più e una cosa sono gli oneri di urbanizzazione che paghiamo tutti! Mi è arrivato anche a me, che ho fatto una piccolissima cosa e ho pagato gli oneri di urbanizzazione, e sono calcolati secondo tabelle, oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione. Lo standard del parcheggio pubblico, come dicono le norme tecniche di attuazione, le devi fare, li deve fare! Uno addirittura mi ha portato a vedere un comparto e mi ha fatto vedere dove sono i parcheggi pubblici e qual'è l'area che è stata regalata come oneri...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Chi è questo?

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Beh, un architetto notissimo in città...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Nel senso che se lui ha pagato anche le primarie è un santo! Quindi basta nominarlo e lo facciamo "santo"!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, "santo", io voglio sapere che cosa dice la normativa...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La normativa l'ha appena detto e ci creda, sennò si informi da altri architetti, le ha appena detto che gli oneri primari possono essere scomputati nella misura in cui il privato esegue le opere, se il privato non esegue le opere, verde pubblico e quant'altro, caccia il "danè" e lo fa il Comune!

Se non capisce questa cosa... consigliere passiamo ad altro!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, la domanda è precisa, la risposta sarà altrettanto chiara e poi io vado a verificare. La domanda è, ed è l'ultima. Comunque io questo non lo voto, ma non perché non sia utile ripensare e sistemare e restaurare una struttura che è chiaramente cadente, è ovvio, ma perché la facciamo in assenza di un PAT, cioè di un piano regolatore, assumendocene peraltro tutte le responsabilità. La domanda è: io posso pagare con gli oneri di urbanizzazione lo standard pubblico che devo per legge produrre?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lei può anche non farlo, ma è un santo!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ma stiamo scherzando?! Che risposta del cavolo mi dà, la domanda è precisa e voglio una risposta precisa! La legge me lo consente o è il Consiglio Comunale che me lo regala?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, mi consenta consigliere, perché qua stiamo veramente prendendo cose... se un benefattore di Vittorio Veneto vuole pagare le primarie, giusto? Vuole fare tutte le opere, tutte le primarie.. gli oneri dovuti dall'urbanizzazione primaria, le vuole pagare, poi vuole fare tutte le opere e poi vuole donare anche un parco giochi le assicuro che lo può fare!

Anche lei diceva può, lo può fare, può donare anche un parco pubblico un privato a questo Comune, lo può fare!

Può fare o anche... Bravo, potrebbe anche non pagare le secondarie e fare un cimitero, certo che sì, lo può fare.

Non ci sono altri interventi?

Andiamo al voto del punto numero 8: "STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA DEI FURLANI NUMERO 1 DITTA PARVIT, APPROVAZIONE".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Prego dott.ssa Costalonga.

**COSTALONGA PAOLA: Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali":**

## VOTAZIONE

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 18 | (Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Tonon, Valenti) |
| - CONTRARI   | 0  |   |
| - ASTENUTI   | 1  | (Costantini)  |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto è approvato.

Il presente verbale è riferito alla **DELIBERAZIONE N. 3 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 9: REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTROLLI INTERNI, APPROVAZIONE.****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Assessore Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Dunque questa sera il Consiglio è chiamato ad approvare il regolamento sui controlli interni, sugli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo.

(intervento senza microfono)

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Io? Sì, esatto, scusi, Segretario... allora sì sì, ha ragione il consigliere Costa, in Commissione, adesso ci sarei arrivata, sono state proposte delle integrazioni al regolamento che vengono riportate in grassetto nelle copie che adesso vi vengono consegnate. Allora la premessa è questa. In base a una normativa, la normativa del 10 ottobre 2012, convertita poi in legge il 7 dicembre 2012, che apporta delle modifiche a un decreto legislativo del 2000, il 267, ad alcuni articoli di questo decreto legislativo, vengono rafforzati alcuni elementi di controllo in materia di enti locali e viene introdotto anche un articolo, il 41 bis, che si intitola appunto obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive di governo, quindi noi questa sera ottemperiamo a questa legge, a questo decreto legge, con appunto il regolamento che avete in mano.

Allora il regolamento è stato visto dalla competente, dalle due competenti Commissioni, la prima e la terza, l'ho illustrato e durante appunto l'illustrazione sono state previste delle aggiunte, integrazioni, che trovate in neretto.

Sostanzialmente il regolamento è composto di 4 titoli. Il primo prevede i principi generali, l'impianto generale, poi abbiamo il secondo che parla proprio dei controlli interni, il terzo è dedicato invece al tema della trasparenza, per quanto riguarda i titolari di cariche elettive e di governo e il quarto delle norme finali.

Allora andando per ordine, velocemente, il primo, i principi generali. Qui viene sostanzialmente ripresa quella che è la struttura del regolamento e l'articolo uno richiama le fonti normative e l'articolo due, credo che questa sia particolarmente importante, definisce l'unità di controllo, unità di controllo, viene così definita e composta: dal Segretario dell'ente, dal Responsabile dell'unità bilancio, contabilità e risorse finanziarie e i Dirigenti responsabili dei vari servizi.

E l'unità di controllo agisce sotto il coordinamento del Segretario Comunale e questo appunto è il punto più interessante, le attività vengono utilizzate, vengono



esercitate utilizzando un'apposita metodologia così si chiama, come previsto nel decreto legislativo.

Metodologia viene, verrà, quando sarà pronta, approvata dalla Giunta comunale e come ho spiegato in Commissione questo regolamento è frutto di un lavoro... beh, ovviamente della legge a monte e poi di un lavoro che è stato fatto dalla associazione Comuni della Marca, in modo associato, proprio perché essendo nuova si è cercato di lavorare il pool e team, anche la metodologia in questo momento, è allo studio dell'Associazione Comuni della Marca, che dovrebbe presentarla, hanno detto, verso fine febbraio, quindi spero a breve, la metodologia verrà poi approvata nella Giunta, di fatto la metodologia sarà uno schema, lo schema operativo su cui opererà l'unità di controllo per la verifica di tutti gli atti che poi andremo a definire, quindi sarà un po' lo strumento operativo, diciamo.

La cartina sì, proprio darà lo schema di come operare, con metodologia, appunto, con metodo nei vari controlli.

Ecco, questo quindi per quanto riguarda la parte, il titolo uno, quello dei principi generali. Su questo non c'erano, non erano state fatte alcuna osservazione o richiesta di integrazione.

Il titolo, con il titolo due entriamo proprio nel merito dei controlli di regolarità amministrativa, per la regolarità amministrativa e contabile abbiamo l'articolo tre, che parla del controllo preventivo sugli atti e l'articolo 4, che parla del controllo successivo sugli atti stessi.

Allora l'articolo tre riprende sostanzialmente ciò che già avviene, perché voi sapete che sulle delibere e sulle determine vengono anche oggi già effettuati, qualora ci sia un risvolto, un'implicazione diciamo, un riflesso sulla situazione economica e finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ci vuole anche oggi il visto di regolarità del responsabile del servizio economico e finanziario, e quindi sostanzialmente l'articolo tre specifica ciò che già avviene.

Nuovo invece è l'articolo 4, dove il controllo è previsto anche successivamente all'atto stesso, quindi si prevede che con cadenza almeno di sei mesi vengano sorteggiate alcune delibere o determine e queste siano appunto soggette a controllo.

Al comma tre dell'articolo 4 la Commissione ha chiesto un'integrazione, allora leggo il comma tre.

Il controllo sulle determinazioni e impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, citava la prima versione.

La Commissione ha chiesto di integrarla anche con: delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale, e prosegue poi dei contratti, delle direttive interne e inoltre la correttezza formale della redazione dell'atto, quindi c'è stata questa richiesta di integrazione che viene proposta alla vostra approvazione.

E sempre nello stesso articolo 4 al comma 5 si tratta qui, allora il comma 5 è un comma che abbiamo pensato di introdurre

noi che vi proponiamo noi, che non era previsto nella proposta dell'Associazione della Marca, praticamente l'Associazione della Marca Trevigiana finiva con il comma 4 che diceva "per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia".

Noi abbiamo anche pensato che dopo il controllo fosse bene avere per così dire un risultato di questo controllo e quindi abbiamo suggerito il comma quinto, che poi è stato integrato con una frase finale che vi leggo.

Allora il comma quinto a questo punto recita così: qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza, buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario Comunale informa il soggetto interessato emanante affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela.

L'integrazione richiesta dal consigliere Costa è, quindi il Segretario informa anche adesso autotutela virgola, ne informa anche il nucleo di valutazione.

Quindi c'è questa ulteriore... integrazione.

L'articolo 5, ecco, riguarda poi il controllo di gestione.

Allora questo viene specificato nei vari commi quale sia l'oggetto, quindi la verifica, la misurazione di efficacia, efficienza e economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare anche mediante i tempestivi interventi di correzione il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Vengono elencato tutto.. vengono elencati tutti gli oggetti del controllo preventivo, sia preventivo che anche successivo.

Il controllo, dice il comma 4, poi ha altresì valenza sotto il profilo organizzativo, in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Per completezza di informazione vi... come del resto ci eravamo impegnati a fare, informo il Consiglio che dal primo gennaio ci siamo attivati con la società che ci gestisce tutta la parte... tutto il software, affinché ci proponesse, cosa che poi ha fatto, una ... ci sottoponesse una proposta operativa, per attivare il controllo di gestione e di fatto stiamo già lavorando, come dicevo in Commissione c'è un problema, che dobbiamo risolvere, che è questo, l'estrazione dei dati e la rielaborazione dati, verrà fatta sulla configurazione attuale... sull'impostazione attuale del bilancio, impostazione che da normativa cambierà, in modo piuttosto importante, dal primo di gennaio dell'anno prossimo, quindi verranno, il bilancio dovrà essere riformulato con funzioni diverse e indici diversi da quelli attuali.

Quindi lo sforzo che stiamo facendo di impostare una lettura e quindi un controllo della gestione del bilancio di oggi, che deve essere fatta evidentemente con l'organizzazione di funzioni che abbiamo oggi, prevedendo però la possibilità che venga poi, che i risultati possano essere poi ripresi e confrontati l'anno successivo, altrimenti rischiamo di avere un

controllo su questo anno che poi non ci dia indici paragonabili con quelli successivi.

Purtroppo ci siamo trovati in questo cambio di impostazione, di normativa, che ci crea questo problema, che però stiamo assolutamente cercando di gestire al meglio.

Quindi questo per dirvi che anche il controllo di gestione di fatto è in avvio e ci darà dei report quadrimestrali.

Il controllo sugli equilibri finanziari, invece, articolo 6, allora sull'articolo 6, siccome il controllo è di fatto un controllo che esiste già, l'articolo riporta appunto il controllo, specifica su che cosa, che cosa si andrà a controllare, quindi come vedete nel comma due l'andamento della gestione di competenza, certamente impegni, in base appunto al PEG, poi l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi, l'andamento della gestione di cassa e questo è un controllo che è già regolamentato dal regolamento di contabilità, quindi da questo punto di vista non ci sono novità importanti.

Ecco, la normativa, a monte di questo regolamento, ci dice che questi controlli che abbiamo elencato ora devono essere attivati dal primo gennaio di quest'anno, mentre altre tipologie di controllo, nello specifico il controllo strategico riportato all'articolo 7, il controllo sulle società non quotate e partecipate, di cui all'articolo 8 e il controllo sulla qualità di servizio all'articolo 9, deve essere attivato dal primo di gennaio 2015, e questo perché noi siamo un Comune con meno di 50 mila abitanti ma più di 15 mila, quindi in questa fascia, quindi di fatto gli articoli 7, 8 e 9 sono stati riportati tali e quali la normativa, anche perché da qui al 2015 può darsi che le cose cambino, quindi non siamo addentrati nel merito di questi, con l'eccezione di un'integrazione all'articolo 8, quello che riguarda il controllo sulle società non quotate e partecipate.

Infatti noi abbiamo, come sapete bene, la previsione del controllo analogo sulla nostra società in house, in pratica la Vittorio Veneto Servizi, e quindi al comma, all'articolo 8 abbiamo aggiunto il comma 6, che dice fino al termine di cui al comma 1, quindi uno uno 2015, per le società in house totalmente partecipate dal Comune di Vittorio Veneto, scusate, il controllo si esercita secondo le modalità definite dallo statuto della società stessa, visto che lo stiamo già esercitando il controllo sulla Vittorio Veneto Servizi, ci sembrava giusto continuare a farlo, senza demandare il tutto al primo gennaio 2015.

Articolo 9, come ho detto, prenderà l'avvio dall'01.01.2015, quindi il controllo sulla qualità dei servizi.

Il 10 sintetizza quello che sarà l'esito dei controlli, anche sull'articolo 10 è stata chiesta un'integrazione al comma 2, dove si parla del report complessivo. Allora da normativa il report dev'essere trasmesso dal responsabile dell'unità di controllo, che abbiamo detto essere il Segretario Generale al

Sindaco, onde consentire a quest'ultimo, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 267 del 2000, di trasmetterlo alla Corte dei Conti e al Presidente del Consiglio Comunale, l'integrazione richiesta è qui che informerà il Consiglio nella prima seduta utile.

Titolo tre, invece, riguarda la trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo.

Allora e siamo all'articolo 11.

Allora a questo proposito quello che, dunque noi abbiamo ripreso ancora una volta quello che è l'impianto diciamo della normativa e venerdì non scorso, ma quello precedente, il 15, se non sbaglio, il 10, abbiamo notizia, però abbiamo solo il comunicato, che sia stato letto, proposto veramente al Consiglio dei Ministri, il decreto che norma la trasparenza.

A oggi, perché abbiamo verificato stamattina con la dott.ssa Costalonga, non è ancora stato pubblicato, però giustamente la dott.ssa Costalonga mi ha detto che dopo la lettura e forse anche, perché quello che abbiamo trovato sul sito del Ministero dice ok definitivo del Consiglio dei Ministri alle norme sulla trasparenza, però purtroppo c'è solo la notizia, ripeto, non è ancora stato pubblicato il decreto, giustamente la dott.ssa Costalonga dice che dopo essere passato in Consiglio dei Ministri ha comunque bisogno dei pareri che evidentemente non sono ancora stati dati.

Quindi ad oggi noi non abbiamo in mano il decreto.

Allora non avendo ancora in mano il decreto definitivo ci siamo attenuti a quelle che sono le indicazioni di legge che avevamo in mano, se dovessero esserci poi variazioni evidentemente varieremo nel caso anche il nostro regolamento.

Comunque questo articolo 11 in sostanza disciplina la modalità con cui i membri della Giunta e del Consiglio Comunale, quindi titolari di cariche elettive e di governo, devono attivarsi per presentare appunto su apposita, ve lo leggo: "devono presentare alla Segreteria Generale del Comune, su apposita modulistica predisposta dagli uffici comunali una dichiarazione contenente l'attestazione dei redditi percepiti nell'anno precedente e della propria situazione patrimoniale".

E sembra che nel... decreto approvato dal Consiglio dei Ministri venga riproposta la prima ipotesi, su cui era stata fatta un'osservazione del garante della privacy, perché eccedente, evidentemente, sul fatto che oltre alla propria situazione patrimoniale debba essere presentata anche quella dei parenti fino al secondo grado e forse anche del coniuge, perché oggi ho trovato una versione contrastante, comunque ancora questo non lo possiamo sapere.

Noi abbiamo, cioè d'accordo anche con una serie di altri Comuni, abbiamo posto come data annuale per la presentazione di questi documenti il trentuno ottobre di ogni anno, considerando che in genere le dichiarazioni dei redditi devono essere consegnate, presentate, entro fine settembre, quindi ci siamo dati un mese di tempo per poi recuperare tutti i documenti e

consegnarli al Segretario, che ne è responsabile, che appunto andrà a pubblicarli sul sito internet del Comune entro i successivi trenta giorni e poi ci sono nei commi successivi anche le eventuali sanzioni pecuniarie, la legge prevedeva da un minimo di due mila a un massimo di venti mila mi pare, se non erro, comunque noi abbiamo messo nel caso in cui ci sia omessa presentazione il Segretario dovrà richiamare e sollecitare la presentazione, che deve essere fatta entro trenta giorni, se decorre questo termine il Segretario appunto può punire il trasgressore con sanzioni di 2.000 Euro raddoppiate in caso di recidiva.

E la competenza all'erogazione delle sanzioni appunto è del Segretario Generale, poi dice con la cessazione del presupposto della titolarità della carica elettiva e di governo ad eccezione del fine mandato cessa contestualmente la pubblicazione dei dati e delle informazioni, di cui al precedente articolo, per quanto riguarda i dati forniti a fine mandato gli stessi resteranno visibili per trenta giorni dalla data di pubblicazione.

E poi abbiamo il titolo quarto con le norme finali per cui il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera che lo approva e basta, questo è quanto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Consiglieri prego. Valenti.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Allora più volte quando sono in Commissione e ogni volta che c'è un regolamento mi viene la pelle d'oca! Perché di regolamenti ne abbiamo a pallone! Il fatto è che non li rispettiamo, non li applichiamo e li mettiamo uno sull'altro, così che non ci muoveremo più.

Intanto per quanto riguarda l'obbligo della trasparenza mi va bene tutto, però richiamo un attimo l'Amministrazione al fatto che l'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo 150 del 2009, 2009 non oggi, prevede che il Comune ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet la retribuzione annuale, la curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri dei dirigenti e delle posizioni organizzative.

Da allora nel sito internet del Comune manca un curriculum da 4 anni! Un dirigente, lo dico il nome, perché è qui, è l'architetto Antoniazzi! Non c'è il suo curriculum! Abbiamo delle leggi, abbiamo un regolamento e poi? In 4 anni nessuno se ne è accorto? 2009, il decreto! Questo così.

Poi per quanto riguarda il resto del regolamento voi ricordate che al primo argomento in cui si parlava di bilancio Forza Vittorio aveva chiesto con forza allora l'applicazione immediata del controllo di gestione, dopodiché per 4 anni a ogni Consiglio lo abbiamo chiesto, sollecitato, fino a che diciamo siamo stati visti male, nel senso che non siamo più stati invitati alle riunioni di maggioranza, ma tutto sommato

noi volevamo l'applicazione di quello che la maggioranza con noi aveva promesso ai vittoriesi, leggo tre dichiarazioni di ieri. Maroni: non ci interessano le polemiche, ma il rispetto assoluto del programma che abbiamo presentato agli elettori. O, assoluto! Poi c'è un grillino, che però non sono riuscito a identificare, perché sono ancora giovani, ma spero di poterli conoscere in futuro, che ha detto: adesso andiamo in Parlamento e controlleremo che tutte le promesse fatte dai vari partiti nei programmi elettorali vengano rispettate.

È quello che noi cerchiamo di fare da 4 anni in Consiglio Comunale. Bersani, perché sono tutti così: il nostro primo impegno è il rispetto del programma.

Allora ricordo alle forze che hanno firmato con me il programma per gli elettori, e vado a dire, la Lega Nord, la Lista Scottà, la Lista Da Re, Vittoria Nuova e Forza Vittorio, che abbiamo scritto il passo da fare è la semplificazione delle procedure, strumento essenziale è il controllo di gestione.

Sono passati 4 anni e adesso lo vediamo miracolosamente apparire.

Ora Forza Vittorio plaude al miracolo, perché evidentemente l'abbiamo chiesto, solo che diciamo che in ricordo dell'emarginazione, di risposta che non ci è mai stata data sul controllo di gestione, sentivo che era inutile, che era cartaccia, che non valeva la pena, che costava troppo, sentivo tutto questo! Allora facciamo a meno di prometterlo!

Allora in virtù di questo e anche del fatto che quando io non so... o a livello di legislatori o di cose siamo al livello demenziale, allora per esempio nell'articolo 11, dove chi applica le penali, 2.000 Euro, è il Segretario Comunale, chi l'ha scritto probabilmente si ricordava che il Segretario Comunale era dipendente del Ministero degli Interni una volta e quindi poteva controllare, ma adesso, che viene nominato dal Sindaco gli caccia due mila Euro di ammenda, ma fatemi questo piacere, ma dove esiste?! È veramente scritto alla "valà che va ben".

Allora detto questo 4 anni di non risposte, di emarginazione dalla maggioranza, ci costringono quanto meno ad astenerci dal voto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, grazie.

Il consigliere Valenti tocca ripetutamente alcuni tasti e gli sono a fianco, io non ho sottoscritto vicino a lui quel programma, però più di qualche parte condivido.

Però dico anche al consigliere Valenti che sarebbe opportuno che quando va a vedere il sito del Comune, trasparenza, merito, etc., oltre a vedere la mancanza del curriculum di una

responsabile di servizio, che può essere una dimenticanza, capita a volte quelle cose che se non fai... sì, ma sono quelle cose che se non le fai subito dici faccio domani, dopo ti dimentichi, non è questo il... Cioè è un'osservazione corretta, però io andrei oltre, perché c'è scritto trasparenza sopra! Trasparenza e purtroppo secondo me la trasparenza non è un termine che viene usato ripetutamente anche a vuoto qui dentro e in Giunta e così via, viene usato, a volte ad abundantiam, mentre invece la trasparenza, secondo me, dev'essere un habitus mentale che tutti tieni sempre costantemente, non ha bisogno di dire devo essere trasparente, cioè o lo sei di natura o altrimenti ci perdiamo in concetti, in parole! Chi più ne ha più ne metta.

Allora sempre sotto quel link guarda dopo alle retribuzioni dei nostri e dei tuoi dirigenti, vedi dove c'è scritto, dove sono riportati i minimi, dove sono riportate delle voci accessorie correnti, però tutte quelle voci che possono esserci o meno, o avere un andamento variabile durante l'anno, non solo scritte perché nel 2013 non sai quelle che sono, però c'è un asterisco, voci che saranno riportate l'anno dopo, nella dichiarazione dell'anno dopo a consuntivo! Io le stampo e cavolo divento cieco ogni volta, non ci vedo! Punto!

Quindi trasparenza ecco è l'argomento più importante che giustamente noi dobbiamo avere sempre, però bisogna metterla in pratica, non recitarla, bisogna saperla declinare con comportamenti.

Tutto ciò premesso vado subito nel merito, dal punto di vista tecnico chiedo come si fa, io rispetto tutti quelli che lavorano seriamente, con impegno, tra pubblici dipendenti, però mi riesce difficile per la mia formazione arrivare a individuare nel Segretario Comunale quello che deve, che è il magister, quello che ha il boccino in mano per l'applicazione delle sanzioni, perché la legge citata, parla della legge di depenalizzazione, riguarda la circolazione stradale, i sequestri, i funzionari uffici periferici dei singoli ministeri e così via, non so comunque come si possa arrivare ad individuare il Segretario Comunale, con tutto il rispetto per lui e soprattutto per le responsabilità che ha, questa è la prima cosa, è una cosa piuttosto tecnica.

Sul controllo di gestione mi auguro che vada avanti, non ho capito, cioè ho capito l'intervento dell'assessore quando dice: "il software si deve integrare in modo tale che i dati di un anno siano immediatamente trasferibili a quelli successivi", ok, è un atto dovuto quasi, però mi auguro che avvenga anche che i dati che vengono sputati fuori, i dati finali, siano già dati forniti secondo i criteri o impianto che richiede la Corte dei Conti e il Ministero, che dopo non abbiano bisogno di ulteriori rielaborazioni.

Ecco, perché a volte quando si va... poi mi auguro che quel software a cui accennava non sia quello che mi gestisce le delibere, o è lo stesso? Sì, ad hoc, ma è tutto integrato il

sistema o è qualche cosa, un'isola assestante quelle delle delibere? Ecco, questo, comunque dopo mi può rispondere, ecco. Entrando nel succo della materia, che qui vado via conciso, all'articolo 11 trasparenza stato patrimoniale dei titolari, ora se trasparenza... cioè mi sono letto la legge, ho letto quello che ha scritto l'ANCI, ho letto varie cose, però se trasparenza è trasparenza, cioè è un habitus mentale, io ritengo che dobbiamo andare oltre anche a quello che dice la norma, cioè rendere effettivamente tale la trasparenza, perché quando nel regolamento mi vedo che io dovrò dichiarare i miei redditi, il mio stato patrimoniale su apposita modulistica predisposta dall'ufficio, va bene, apposita modulistica, e dovrò fare una mia dichiarazione, ovviamente quella mia dichiarazione io lì posso dichiarare non dico il falso, ma se io, ipotesi, dovessi avere un reddito di 10.000 Euro al mese, spariamola bella tonda, e devo darne 5.000 alla prima moglie e 2.000 alla seconda, io dichiaro quello che mi resta e non dichiaro il falso.

Secondo me noi dobbiamo osare anche andando oltre la legge, perché se crediamo alla trasparenza così dev'essere, dobbiamo allegare alla dichiarazione il modello unico, chiamatelo come volete, salvaguardando ovviamente... no, per aziende salvando l'ambito di peculiarità o di particolarità che possono avere, tutelando, ma altrimenti per me si deve presentare, cioè come il Segretario contiene la dichiarazione, è depositario della dichiarazione, così alla dichiarazione va allegato il modello unico, se ci crediamo nella trasparenza, sennò diciamo lasciamo perdere e stiamo giocando, punto e a capo.

L'altra cosa, come fa il Segretario, dopo a parte sì che già avevo evidenziato e dopo non so come venga risolto, come si faccia a conciliare la privacy con internet, perché una volta che è sputato su internet uno lo legge e il giornale lo pubblica, quindi è inutile che mi dicano che quello sta per trenta giorni pubblicato, ma a parte questo che non voglio andare ad affrontare tutti i problemi più grossi, ma come fa anche il Segretario, per esempio, entrare nel merito, capisco in caso di omessa presentazione della dichiarazione, ma in caso di dichiarazione parziale come fa a sapere, cioè come può, il Segretario, ritenere che io abbia presentato una dichiarazione parziale? Boh!

E se poi qui si dice anche qui questa norma finale quando si dice che per quanto riguarda i dati a fine mandato gli stessi resteranno visibili per 30 giorni dalla data di pubblicazione, ma se un'irregolarità poi nella dichiarazione emerge dopo che io sono scaduto dal mandato e salta fuori che io ho raccontato un po' di balle, passo indenne? Mi danno una medaglia? Qualcuno mi dice bravo? No, tanto per... essere... cioè se vogliamo essere precisi dovremmo essere non dico integralisti, ma integri, cioè per cui qui noi dobbiamo, la conclusione è questa, noi dobbiamo richiedere ed esibire dati certificati da terzi, non su una



modulistica, ma anche se è su una modulistica, una modulistica che deve essere supportata da dati certi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

E quali sono i dati certi consigliere?

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

È il modello unico, quello che mi dà il datore di lavoro per dinci!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma quello è reddito, è un'altra cosa...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Appunto, e i patrimoni fai una visura catastale o no?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma chi mi dice che lei non l'ha omesso? Il patrimonio?

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Va bene, di iniziativa andrà lei all'ufficio catasto a fare le visure catastali...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere lei ci crede alla trasparenza? E allora la sua dichiarazione non sarà messa in dubbio, quella degli altri ognuno si arrangia, la sua non sarà messa in dubbio...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, io non dico la mia...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Altri interventi? **...(intervento fuori microfono)...** ma se tutti sono trasparenti verificare la trasparenza non serve, a meno che lei mi dica io non sono trasparente.

Consigliere Campodall'Orto, prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Allora io... scusate...

(intervento senza microfono)

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Sì, ma infatti intanto io vorrei capire una cosa, se io facessi pari pari la dichiarazione dei redditi dell'artefice di questa legge il signor Monti, posso essere accusato di avere fatto un falso in eccesso sicuramente o va bene? Posso dichiarare di più di quello che ho? Punto primo.

Punto secondo io non ci credo alla trasparenza e vi spiego il perché, perché io non ho dubbio di pensare che il curriculum dall'architetto Antoniazzi sia giusto o meno, per me è ininfluente il fatto che ci sia il curriculum della Antoniazzi come che ci sia il suo reddito, nel preciso istante che vedo il reddito di qualcuno messo sul sito del Comune o di qualsiasi altro ente, anche il nostro, ritengo che in qualche modo vado a ledere la privacy della persona, perché quella persona potrebbe essere in qualsiasi momento accusata dal primo che trova di fianco, magari quello che sfortunatamente sta in una condizione economica e sociale nettamente inferiore.

E questo va... a me... cioè... ma guarda, allora io ti dico una cosa, tu hai detto 10 mila Euro tondi tondi al mese, metti caso che tu abbia anche un paio di case, perché una te la sei fatta, una l'hai ereditata dai tuoi e una dai genitori di tua moglie, giusto?

Domattina uno qualsiasi che si trova in difficoltà viene a casa tua, ti suona il campanello e ti dice o mi dai o io mi rifaccio sulla tua famiglia, è un rischio! Ma perché cazzo io devo rischiare a fronte di 400 Euro all'anno in Consiglio Comunale?! Ma scusa un attimo, noi dobbiamo avere il coraggio di fare le cose in maniera più forte e dire che non è possibile, la trasparenza è molto semplice, io sono disposto a prendere i miei redditi, capitali e portarli alla guardia di finanza a inizio mandato, ogni anno e a fine mandato, sono loro che devono controllare se io sono stato onesto, non è il sito del Comune, dove tutti possono vedere quello che tu hai?! Ma stiamo scherzando?! Scusa un attimo, ma questa è la verità, io non ho niente da nascondere, se vuoi io ti dico in questo momento quello che ho, non è questo il problema.

Il problema non è che tu lo sappia o i cittadini di Vittorio Veneto lo sappiano, non solo i 29 mila cittadini di Vittorio Veneto che sappiano quello che io posso avere, io mi preoccupo di quei 10 che vengono da qualche posto diverso da Vittorio Veneto e noi abbiamo esempi tutti i giorni di violenza gratuita nel nostro territorio, è questo che mi preoccupa, ed è facile dire la trasparenza, ma che trasparenza ragazzi?! Non siamo più in campagna elettorale! Chi ha vinto ha vinto e chi ha perso ha perso, non abbiamo bisogno di portare a casa voti, ragazzi.

Se invece fossimo in campagna elettorale capisco che tu sei favorevole alla trasparenza, io no, perché sto con Silvio.  
Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, grazie, innanzitutto stiamo parlando di soldi pubblici... no no... no, quando si parla di, scusa, sto parlando, calma, tu prima dicevi.. fermo! Se mi lasci rispondere! Mi parlavi dello stipendio dell'architetto Antoniazzi, per esempio, io sono

convinto che tutti gli stipendi pubblici devono essere pubblici, questo è chiaro e non ci piove, sul tuo reddito privato puoi avere le tue ragioni, ma sul pubblico, siccome hai citato Antoniazzi, questo secondo me dev'essere assolutamente pubblico e deve restare pubblico.

E allora alcune osservazioni.

Beh, una battuta con il consigliere Valenti, solita, cioè il controllo di gestione è previsto dalla legge, quindi mettere nel programma elettorale qualche cosa previsto dalla legge è come metterci il fatto che non si prenderanno tangenti, va beh, bravi, è previsto dalla legge e quindi è anche superfluo!

Il fatto che non venga applicato è doppiamente grave!

Questa è la prima questione.

Una su questo regolamento.

Sono convinto che a Vittorio Veneto il problema non siano i controlli interni, ma quelli esterni, i controlli sul Comune di Vittorio Veneto, quello è un grande problema.

Mi fa ridere, sicuramente, l'unità di controllo, che è costituita dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del bilancio, dai Dirigenti responsabili del servizio, per esempio quello della Polizia Municipale, uno et trino, sempre lui è e sicuramente la nostra colonna traiana del Comune è sempre la stessa persona che controlla tutto quanto, che controlla se stesso.

E detto questo io approfitto invece per una cosa seria, per chiedere quindi al Segretario Direttore Generale, Traina, e quindi alla Giunta e Amministrazione di togliere una norma, una determina che abbiamo a Vittorio Veneto, che secondo me è vergognosa, che non ha ragione di essere, e cioè quella che se un consigliere comunale chiede una qualche carta a un dirigente o dipendente pubblico, questa richiesta deve passare per il Segretario Generale, è incredibile che io debba andar dall'arch. Antoniazzi a chiedere delle carte di Piazza Meschio e le carte sono lì, io posso prenderle e fotocopiarle, mi arrangio da solo, ci metto 5 minuti, invece deve passare per il Segretario Generale, mi arrivano dopo 40 giorni e magari per posta, con spese o con il messo comunale, è una vergogna! Lei si deve vergognare, perché è incredibile che deve passar, sì, si deve vergognare, perché non esiste in altri Comuni, io ho chiesto ad altri consiglieri comunali che vanno dal dirigente e ottengono le carte subito, solo a Vittorio Veneto, io vado da Papa, vado da Antoniazzi e non possono, scusa, ho la direttiva, la determina, di Traina, io devo passare un dirigente che è pagato 80.000 Euro che deve passare, un attimo che concludo l'intervento, deve chiedere l'autorizzazione e passare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È questione di controllo di gestione consigliere!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Non dica cavolate! Che cosa c'entra, quello è il controllo del consigliere comunale! È il controllo dell'attività del consigliere comunale!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Anzi, forse verrà fatta una Commissione ad hoc!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ritirate questa determina, che è una roba vergognosa!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il controllo di gestione è così!

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Anticipiamo, non scivoli in questo terreno consigliere!  
Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, beh, sul controllo di gestione fa abbastanza ridere quello che ha detto, ma voglio andare nello specifico in relazione anche a quello che abbiamo elaborato all'interno della Commissione, che poi ho riletto.

Qua abbiamo il regolamento sui controlli interni che praticamente attiva questa unità di controllo costituita dal Segretario, Responsabile dell'ufficio bilancio e i Dirigenti, che controllano, che sono responsabili degli atti e poi se li auto controllano, è un sistema di autocontrollo, in sostanza.

No? È così? Aspetta, finisco perchè aggiungo e poi mi rispondi. C'è una unica cosa che stride qua, che poi, rilegendolo, è il famoso punto quinto dell'articolo 4, cioè manca una cosa, e è che ci sono il responsabile del servizio che è responsabile di tutte le regolarità, legittimità, rispetto di questo e quell'altro, etc., di quello che sta facendo.

Passa poi al responsabile del servizio economico e finanziario. Manca il ruolo del Segretario Generale, che come mi è stato detto in Commissione, è pagato per controllare la legittimità.

Il ruolo del Segretario Generale, in generale stiamo parlando, perché qui stiamo facendo un regolamento che va da qua in poi e quindi può durare anche venti anni per quello che ci riguarda. Quindi tutti hanno la loro responsabilità: l'unico che è pagato per garantire la legittimità non compare; non solo, ma al punto 5 è quello che richiama, dell'articolo 4, è quello, lui, che richiama gli altri soggetti se hanno fatto qualche irregolarità e dice "guarda, ritira quella delibera o informo il nucleo di valutazione".

Pare quasi che questo soggetto stia al di sopra, ma non sta al di sopra, perché è lui stesso oggetto di giudizio!

E dovrebbe esercitare un ruolo di controllo e di legittimità che è fondamentale, fondamentale! E questo manca! Non so se si è capito...

Ecco, questo volevo segnalarlo, perché poi, rileggendo con calma tutto il documento, ho visto che manca, perché è un sistema di autocontrollo.

Perché non è un controllo esterno. Poi il controllo di gestione viene anche con software mi pare di avere capito, non ci ho capito molto, ma non importa. Però ho capito questo sistema di autocontrollo, ognuno è responsabile degli atti che fa e deve quindi controllare con estrema attenzione, poi tutti insieme a estrazione controllano.

Il ruolo e la funzione del Segretario Generale deve entrare in questa catena e non è superiore.

Casomai è l'unità di controllo che invita l'interessato, può essere nella figura di, ok? Bon!

E questa è la parte che riguarda i controlli interni. Per quanto riguarda il discorso della trasparenza, io credo che la trasparenza e cioè il fatto che il cittadino possa controllare tutto e sempre, è fondamentale. L'intervento mio relativo al discorso del verbale era in questo, perché il cittadino deve essere certo che quello che legge è vero: il cittadino, consigliere comunale compreso, deve essere garantito che, se chiede una carta gliela si dà, e non dopo due mesi, come stiamo aspettando noi, io e Alessandro De Bastiani, due mesi abbondanti. Una serie di domande semplicissime che abbiamo fatto a un tecnico che le dava subito, ma il Segretario ha detto che è meglio farle per iscritto: due mesi che aspettiamo! Questa è un'altra cosa, va beh. Qui però si sta parlando di trasparenza dello stato patrimoniale. Allora la questione è questa, che anche qui, ripensandoci, è un po' sul nevrotico spinto: noi abbiamo fatto, ragionato un attimo, perché abbiamo termini di scadenza, che ce li impongono e abbiamo tentato di fare questa cosa in assenza del relativo decreto.

Quindi questa parte qui dell'articolo 11, noi ne parliamo questa sera e dovremo più o meno votarla, dipende con che voto, perché c'è una scadenza, però la stiamo facendo in assenza del Decreto Ministeriale. Quindi non sappiamo, tra l'altro non avendo la minima idea di che cosa questi si sono fatti venire in testa.

Quindi è proprio una cosa transitoria, cioè bisogna che ci sia l'impegno dell'assessore che appena arriva, questa parte qua la mettiamo là proprio perché dobbiamo, la appiccichiamo come il post-it, dopodiché la rivediamo. Salvo poi che qua confondono la trasparenza con il controllo dello stato patrimoniale. Cioè io credo che sia una legge fatta con i piedi, a livello nazionale, ma proprio con i piedi, perché, se l'obiettivo era di controllare e di evitare che ci fossero dei Fiorito, cioè gente che si arricchisce con i soldi del Comune, beh, quelli del Consiglio Comunale... quanto prendiamo? 15 Euro a seduta? Bon, ecco!

Quindi a parte quello, e quindi è difficile che un consigliere comunale si arricchisca con gli introiti del Consiglio Comunale, però, se l'obiettivo era questo, il sistema adottato fa ridere, perché è una neanche autocertificazione, ma autodichiarazione sul proprio onore, perché ci ha spiegato l'Avvocato Trubian che se fosse un'autocertificazione sarebbe perseguibile penalmente, essendo un'autodichiarazione, (a proposito c'è un errore nel verbale, è stato usato autocertificazione e invece è una autodichiarazione. Sì, è una piccola cosa da poco, che la segnalo, dopo te la faccio vedere), allora, "autodichiarazione", per cui tu puoi scrivere tutte le balle che vuoi e nessuno ti dice niente! Perché non è certo il Segretario che viene a controllarti il tuo stato patrimoniale! Su questo è chiaro che mi auguro che chi andrà al governo ci ripensi un attimo. Cioè io credo che effettivamente ci debbano essere degli enti che controllano in modo particolare chi ha funzioni di governo e anche giustamente chi esercita la funzione legislativa, però non è certo con una autodichiarazione e una consegna al Segretario che si risolve questa cosa.

Cioè io personalmente, ma solo così, può essere una fantasia anche stupida, è che per esempio, siccome l'Agenzia delle Entrate può entrare da qualsiasi parte e sapere i miei redditi, i miei depositi in banca, le mie azioni e beni, mi rilascia ogni anno un certificato che è tutto regolare e io lo metto sul sito: l'Agenzia delle Entrate o chi per essa certifica che la Adriana Costantini non ha aumentato irregolarmente il suo reddito. Punto!

Questo modo qui, e purtroppo è stato fatto a livello nazionale, è stato solo per rispondere in maniera peraltro abbastanza inefficace o totalmente inefficace, a una pulsione, una esigenza tanto per dire "facciamo qualche cosa"! Qui va ripreso in mano tutto, ed è vero, un problema c'è, perché gente che si arricchisce, si è arricchita e continua a farlo a spese del denaro pubblico c'è, ma non è questo il sistema.

Comunque appena puoi ne riparliamo, per renderlo più decente.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, concordo sul fatto che questa nuova norma comporti lacune e incongruenze, però volevo rispondere all'intervento fatto dal collega Campodall'Orto sulla trasparenza, perché lui lamenta questa violazione della privacy, addirittura, pericolo dell'incolumità personale. Siamo amministratori pubblici, la legge probabilmente non è stata fatta solo per i Consigli Comunali e i consiglieri comunali di Comuni da 5 a 30.000 abitanti, ma probabilmente riguarda anche Consigli Regionali, dove il flusso di denaro è molto, molto diverso.

Quindi cariche elettive di governo, quindi noi siamo presi in mezzo, ma i motivi ci sono, li vediamo tutti i giorni e anche recentemente. Però c'è una soluzione collega Campodall'Orto, che se uno non vuole sottostare a questa norma può benissimo

non candidarsi ad amministrare la cosa pubblica, quindi se ne sta a casa e non subirà quella che lui ritiene una violazione. L'altra cosa che volevo dire è che parlare di regolamenti in questa sede è come parlare dell'acqua santa a casa del diavolo, e mi fermo qui, è già stato ricordato il collega Costa penso che siano 6 mesi che aspetta le relazioni dei Revisori dei Conti, noi aspettiamo da 60 giorni abbondanti quando il regolamento dice, quello che dovrebbe essere rispettato, che ai consiglieri comunali che richiedono documentazione deve essere rilasciata immediatamente, al massimo entro trenta giorni, ma il termine è immediatamente. Quindi io penso che una fotocopia, adesso non pretendo che venga fatta nel giro di un giorno, però nel giro di una settimana una fotocopia penso che si possa avere.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Non ci sono altri interventi, il secondo per Campodall'Orto... allora chi vuole rispondere prima?

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Grazie, molto gentile consigliere Costa.

Allora mi pare che la dichiarazione della consigliera Costantini, questo è il decreto nevrotico spinto, renda bene quello che tutti noi pensiamo, nel senso che quello che si capisce è che essendo sostanzialmente persone che dal punto di vista di quello che si parla, quindi per quanto riguarda le dichiarazioni del proprio reddito e stato patrimoniale siamo per fortuna in un territorio dove c'è la massima attenzione ai comportamenti, il tema che avete anche voi evidenziato non sia quello di beccare in castagna chi non si comporta bene, il tema è un altro, è a monte, io condivido quello che ha detto la Costantini, che questo decreto sia nato in un momento spinto da certe pulsioni sociali che hanno portato ad avere questo documento che senz'altro dovrà essere rivisto.

Ci sono anche varie richieste, varie eccezioni, che si pensa addirittura che possa essere dichiarato incostituzionale.

Il che non significa che noi non siamo favorevoli alla trasparenza, ma dipende da come vengono dichiarati i dati, altrimenti si rischia davvero di mettere a disposizione di tutti, cosa che non ritengo particolarmente sensata tutto, perché il tutto venga poi rielaborato, preso, interpretato, in modo assolutamente soggettivo.

Ecco, in un paese in cui ci fosse rispetto dei ruoli pubblici anche, forse questo avrebbe più senso.

Però detto ciò e per rispondere alle vostre osservazioni direi che forse non ho sottolineato sufficientemente l'importanza dell'articolo 10, che parla dell'esito dei controlli, perché in questo articolo si trova la risposta a tutte le vostre perplessità, e cioè come diceva il consigliere Costa ma che cosa succede se la dichiarazione è parziale e non è completa,

cioè il problema qui non è del Segretario, il problema è della legge che sta a monte e comunque la risposta a tutte le domande è questa, leggiamo l'articolo 10, esito dei controlli: il comma due riporta "il report complessivo viene trasmesso di norma semestralmente al Sindaco, onde consentire a quest'ultimo, secondo quanto stabilito dall'articolo 148 comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000, di trasmetterlo alla Corte dei Conti", questo è il tema, cioè tutti questi controlli sono controlli che vengono esercitati attraverso un nucleo di controllo che per legge tra l'altro dev'essere coordinato dal Segretario Generale, non ce lo siamo inventati noi, ma non è che siano controlli sul controllore com'è stato detto, il Segretario, che è il coordinatore del nucleo di controllo, deve trasmettere i risultati al Sindaco che semestralmente, per legge, deve trasmetterli alla Corte dei Conti. È la Corte dei Conti l'organo che controlla tutto. Ok? Quindi per ulteriore trasparenza abbiamo messo che l'esito venga trasmesso anche al Presidente del Consiglio, che ne informerà il Consiglio Comunale, però l'obiettivo di tutti questi controlli non sono controlli che restano internamente alla struttura, ma sono controlli, ed è per questo Costa che l'impianto anche del controllo di gestione si adegua alla modalità con cui la Corte dei Conti ci chiede di controllarci, ok? Quindi gli schemi, questa metodologia, com'è stata chiamata dalla normativa, è in pensatoio perché sia adeguata a ciò che la Corte dei Conti richiede.

Anche se, e diciamola tutta, la Corte dei Conti avrebbe dovuto già emettere, scusate, presentare le linee guida. Ok? La Corte dei Conti sempre in questa stessa legge doveva partorire le linee guida su cui i regolamenti poi si sarebbero adeguati. Di fatto noi siamo, come sempre, ligi al nostro dovere, di bravi Comuni, virtuosi, e presentano i regolamenti in tempo, salvo poi che la Corte dei Conti presenti delle linee guida diverse e che ci tocchi anche ritornare e rifare il nostro regolamento, per cui ci troviamo tra l'incudine e il martello ecco.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore.  
C'era Campodall'Orto...

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego.

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma la mia domanda Costa è chi controlla la Corte dei Conti? E là sto sveglio tante notti, lì è un problema grande consigliere...



Campodall'Orto prego.

(intervento senza microfono)

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Volevo solo dire al collega Alessandro De Bastiani, che lui ha perfettamente ragione sul fatto che uno si possa dimettere o possa anche non candidarsi, basta soltanto che le regole te le diano prima di fare una determinata scelta, prima cosa!

Seconda cosa, va anche letta così, che probabilmente la mia ricchezza personale è molto inferiore alla tua, io non ho niente da nascondere, quindi posso anche dichiararla qui davanti a tutti senza nessun problema per dirla.

No, io faccio la stessa dichiarazione che ha fatto Monti, non ho nulla di preoccuparmi, però mi preoccupo di una cosa, che io, a differenza di Lusi che ha rubato centinaia di milioni di Euro degli italiani, non ho la scorta, non ho chi mi protegge la famiglia, non ho chi protegge me stesso.

Questa è la mia preoccupazione, punto! Siccome Lusi non è mio, rispondimi tu.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

No, volevo solo un'amichevole precisazione al collega Botteon, io ho citato solo il programma perché era un intervento assolutamente politico, ma se tu ricordi io sono partito non solo dalla legge, ma dallo statuto e dal regolamento di contabilità, ecco perché i regolamenti non servono a niente se poi non si applicano. Tutto lì. Volevo fare una domanda, all'articolo 4, punto 5. "Il Segretario Comunale informa il soggetto interessato a valutare eventuali provvedimenti di autotutela e ne informa il nucleo di valutazione". Se non vado errato nel Comune di Vittorio Veneto il Nucleo di Valutazione è il Segretario, sbaglio? E quindi il Segretario informa se stesso.

Così è scritto qua! No? Ma da quello che io ho letto, c'è, è monocellulare, per cui diciamo che uno informa se stesso.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ah, tocca a me? Questo mi era sfuggito, sulla costituzione del nucleo di valutazione, quindi in pratica non è un nucleo di valutazione, ma una auto plurima valutazione, cioè una persona che si valuta va bene, mi era sfuggito questo, pensavo che ci fosse almeno un componente esterno, che di solito, anche perché almeno se viene un collega esterno ci può essere uno scambio, un interscambio di esperienze, comunque se tutto passa per le mani, come ho capito adesso, del Segretario, che è la nostra colonna, io personalmente mi inchino e supplico se è possibile avere una copia dei verbali del collegio dei Revisori dei Conti

che è da oltre 6 mesi che chiedo, il Segretario mi risponde sempre non sono miei, ma sono di un organo esterno, chiedo all'organo esterno, sì, glieli mandiamo parli con il Segretario, se noi ricordiamo l'ultimo consigliere nel gennaio, un anno fa, che è stato eletto nuovo componente del Collegio dei Revisori dei Conti, l'ultimo, quello plurititolato, dott. Nardin, sì, pluritenutario di sedie, mi pare che ha tanti incarichi nei vari collegi, alcune gliele hanno tolte, credo, o perché il Collegio degli Ordini forse sta facendo qualche cosa, ma a parte questo lui stesso qui si era impegnato a consegnare i verbali, ora io non ho più visto niente, probabilmente non lo so, poi parliamo di trasparenza e poi, posso continuare?! Scusi! Beh, ma può anche non ascoltarmi, può guardare il cielo, però potrebbe anche non disturbare anche lei, perché a volte disturbo anch'io, va bene, chiedo scusa, ritiro.

Ecco, io chiedo tutti questi documenti che io non vedo, poi consigliere, sempre Mirco Campodall'Orto, certo che non siamo in campagna elettorale, il mio discorso della trasparenza lo faccio dopo la campagna elettorale, quindi non ho nessun interesse, le do anche una conferma, cioè mi sono messo domenica sera, a proposito di trasparenza, tanto per dire che la trasparenza non è solo questa dei redditi, che sono abbastanza cavolate, basta consegnare delle carte, è anche che mi sono messo a vedere sul sito del Comune, perché non volevo farlo, ma mi sono messo il 24 febbraio 2013, domenica sera alle 11 di sera sono andato a cercarmi la delibera 184 del 20 ottobre della Giunta, quella che riguardava Piazza Marinai d'Italia, io premo, guardo a pagina tre, delle delibere di Giunta, e che cosa vedo? Vedo una serie, e per fortuna ho fatto la stampa, vedo una serie di deliberazioni, a pagina tre, partono dal 234, delibere, numero, 13 dicembre 2012, vanno al 166 del 26 settembre, sono esattamente teoricamente 68 delibere assunte, ne risultano riportate solo venti.

Ecco, la trasparenza non è un qualche cosa... come? No, il mio discorso della trasparenza non va citata solo quando.. Volevo chiudere!

Segretario le rispondo! Se mi fate finire! No, ho chiesto, posso?

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Colleghi consiglieri per cortesia! Sentite, un secondo solo, rimettiamo un pochino di ordine in questo Consiglio Comunale!

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Volevo portare un attimo di attenzione. Io consigliere la faccio finire, però cortesemente riportiamo la discussione

nella strada giusta, abbiamo un Segretario Comunale ancorché non vi piaccia, perché credo che sia evidente, che gode di stima e fiducia del Sindaco e di questa Amministrazione, l'unico giudice che ha questo Segretario e questa Amministrazione lo avrà tra un anno e tanto, quel giudice giudicherà se è opportuno proseguire o non fare, quindi si astenga consigliere e faccia il suo intervento coerente al punto, lei sa a che punto siamo?! Si ricorda bene? Bene, vada avanti!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Stiamo parlando della trasparenza, del regolamento sì, allora il regolamento dopo va dentro in una delibera?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Mi commenti questo, sia cortese!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Veramente siamo nella massima trasparenza e democrazia, mi suggerisce per piacere quello che devo dire?! Io volevo solo dire che stiamo parlando di un regolamento, giustamente aveva parlato Valenti che abbiamo tanti regolamenti e io come semplice consigliere vado, sono andato, mi sono visto queste deliberazioni, perché cercavo una delibera.

Domenica sera ho mandato una mail, spiegando guardate che qui siamo fuori dalla grazia di Dio, 60 delibere citate e ce ne sono solo venti.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lei vuole dedurre che questo regolamento non va bene? Proponga lo stralcio! Stiamo parlando del punto, prego!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora ho mandato due mail dicendo per piacere ditemi se sbaglio io a usare il computer perché non sono esperto.

Al mattino, se mi preparate la delibera 184 per piacere, grazie.

Questo alle 11 e mezzo di sera.

Al mattino a mezzogiorno sono passato, ho chiesto e mi fanno vedere che tutte le cose erano sistemate.

Le cose la notte stessa abbiamo chiamato, cioè le signorine hanno chiamato il tecnico e hanno detto che la ditta oggi ci ha informato che ha sistemato tutto il 2012, stop! Alle delibere di Consiglio Comunale, perché io penso che i consiglieri abbiano sempre, parlando un po' di trasparenza, diritto di vedere una delibera fatta 6 mesi fa o 8 mesi fa, nella delibera di Consiglio Comunale fino a domenica notte erano pubblicate solo le prime 9 delibere del 2012, le altre nessuna!

A questo punto, io vi chiedo veramente voi la trasparenza dove la mettete!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Tonon prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo una risposta di precisazione, l'assessore prima parlando a proposito degli organi di controllo citava l'articolo 10, per quanto riguarda la trasmissione alla Corte dei Conti e al Presidente del Consiglio Comunale che avrebbe informato il Consiglio Comunale dell'esito dei controlli, a una domanda fatta dal collega Costa che era relativa all'articolo 11, perché parlava del controllo delle dichiarazioni che i consiglieri, che gli organi eletti fanno. Solo che l'articolo 10 chiude il titolo due, il titolo due parla di tipologie di controlli interni, invece l'articolo 11 è del titolo tre, quindi il controllo dell'articolo 10 a parere mio non c'entra nulla con l'articolo 11, perché non è un controllo interno.

Quindi il controllo per quanto riguarda l'articolo 11 è fatto dal Segretario Comunale, punto e basta. Come no? In caso di presentazione della dichiarazione formalmente irregolare o che adempie parzialmente, controllerà spero che almeno quello... punto! Io mi riferivo a quello. Beh, anche perché non credo che sostanziale abbia né il titolo... con tutto il rispetto, lei è bravissimo, ma la competenza anche penso di no... no Sindaco, ho detto che nessuno ha la competenza per farlo, punto, salvo gli organi citati prima dal collega, ma in questo ambito no...

(intervento senza microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Se voi avete presente la dichiarazione che vi abbiamo mandato a gennaio, quella dichiarazione faceva riferimento alla sanzione penale, ora il problema diventa molto delicato, perché? Perché se scatta la sanzione penale c'è l'obbligo del rapporto, e quindi chi riceve la dichiarazione è anche chiamato a fare non solo un controllo formale, ma anche sostanziale, attenzione signori, il Comune di Vittorio Veneto è in possesso di tutti i vostri redditi e di tutto il vostro stato patrimoniale, basta spostarsi un piano qui sotto, c'è un ufficio qui sotto e c'è un computer, basta inserire una password e tutti i vostri redditi sono disponibili! Non sono i vostri redditi, chiedo scusa, personali, ma tutta la situazione patrimoniale.

Benissimo, allora il problema dove sta? Qualche Comune ha posto addirittura questa situazione, non è il nostro caso, il nostro caso è vi manderemo un prospetto che in Commissione abbiamo visto di altri Comuni, il più semplice possibile, perché le complicazioni ormai sono all'ordine del giorno e chi riceverà prenderà solo atto che sia compilato, è chiaro che se un consigliere non mi dà i cespiti patrimoniali o me lo barra o dovrà darmi una indicazione, quello è l'unico controllo che il sottoscritto o altri faranno, punto!

Attenzione, la preoccupazione emersa, non è presente l'Avvocato Trubian, però sarà buon testimone chi era in Commissione, e spero di essere un fedele interprete, a quanto è successo prima, benissimo, è stato detto se c'è una sanzione permettetemi amministrativa di 2.000 Euro non può esserci anche quella penale, però sappiate che c'è un'interpretazione molto più restrittiva e pesante che addirittura parla di sanzione penale. Ritengo, mi sono consultato anche con la dott.ssa Costalonga e altri colleghi, che assolutamente qua di penale non ci sia niente, però...

(intervento senza microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Bravo, ecco... no, ma allora Costa siccome le leggi... adesso va beh, qualcuno qua ha detto che ormai le fanno i podologi, questo è lo stato dell'arte, però noi siamo chiamati assumere un provvedimento, ripeto, l'interpretazione che noi diamo, io per quanto di competenza mi prendo la riceva, è una interpretazione estremamente formale, il consigliere risponde ai suoi cittadini della veridicità dei dati, nulla di più, sappiate che però quando i vostri redditi o patrimoni sono su internet signori non esiste filtro, password, etc., tali sono e tali restano! Punto!

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Intervento del Sindaco, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Nel merito dell'articolo 11 trasparenza stato patrimoniale delle cariche elettive vorrei dire una cosa, una domanda che mi sono posto, se uno non ha patrimonio, o comunque qua bisogna specificare anche se ha depositi bancari... no?

(intervento senza microfono)

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Attenzione, uno deve dichiarare anche se ha dei debiti?

(intervento senza microfono)

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Perché se uno deve dichiarare che ha delle proprietà dovrebbe per trasparenza dichiarare anche i debiti.

Allora questo articolo, questa legge, questo articolo 11 è quanto meno incompleto, perché io potrei entrare in Consiglio Comunale a fare il Sindaco avendo un milione di Euro di debiti e uscirne con 100 mila, vuole dire che ho guadagnato 900 mila,

scusate eh! No, dico che quanto meno è incompleto questo, voglio far presente che questo è quanto meno incompleto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco.

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Costa, mia nonna diceva sempre che chi ha il sospetto ha il difetto, lo diceva mia nonna, non lo so.. Andiamo avanti!

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Colleghi andiamo a votazione del regolamento di cui al punto numero 9? Come volete voi consiglieri, prego, dichiarazioni di voto.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Dichiarazione di voto.

Beh, indubbiamente il voto è favorevole, perché si approva un atto dovuto, stavo per dire che è un atto di responsabilità, cioè siccome... ma che cosa ho detto?! No, scusate... o scusatemi un attimo, questa è una cosa... Dai, posso motivare.

Cioè io personalmente dopo sono liberissimi tutti, io personalmente lo approvo, perché questo è un atto che deve essere assunto perché proprio con l'assessore si diceva siamo tra incudine e martello, cioè c'è lo scioglimento del Consiglio se non si approva entro non so quando, entro il 10 di marzo se non si approva un regolamento, è un atto dovuto.

Ecco, prima cosa. Quindi il mio voto è favorevole. Però con tutte le riserve che avevo espresso prima, cioè e che... Ribadisco una, che è quella la sostanza, che accanto alla dichiarazione, come il Segretario è tenutario di una documentazione predisposta dagli uffici, che viene completata dai singoli, accanto a questa siano allegati i modelli e le visure catastali o quello che è, qualche documento che supporti, altrimenti assisteremmo che io dichiarerò allora non i 10.000 Euro, ma dichiarerò i 2.000 Euro perché gli altri, devo pagare le mogli.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma aveva appena detto prima che la sua era integerrima.

Ah...

Prego, non ci sono altri interventi?

Grazie consiglieri, votiamo il punto numero 9: "REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTROLLI INTERNI, APPROVAZIONE".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Prego dott.ssa Costalonga.

**COSTALONGA PAOLA: Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali”:**

## VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 17 (Antiga, Botteon, Campodall’Orto, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 2 (Costantini, Valenti)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato.

Il presente verbale è riferito alla **DELIBERAZIONE N. 4** del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

**PUNTO N. 10: ARTICOLO 14 DECRETO LEGISLATIVO 201 DEL 2011, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE LEGGE 22 DICEMBRE 2011 NUMERO 214, ISTITUZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI, APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO CIT TV1 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INERENTI AI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Avete in cartellina tutti i documenti?

Prego assessore una breve sintesi, grazie.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

La sintesi è questa

Allora noi siamo associati al Cit, che è, era fino a dicembre dell’anno scorso, prima che la Regione sopprimesse gli Ato immondizie, era l’Ato nostro di riferimento, Cit o TV1.

La Regione a dicembre 2012 ha soppresso gli Ato, per quanto riguarda i servizi di gestione rifiuti e si è impegnata a istituire i nuovi ambiti territoriali, che dovrebbe fare, entro fine febbraio, ma evidentemente non lo farà. E questa è la prima premessa. La seconda è che il Cit è vero che è stato soppresso come Ato, però è anche un.. come si chiama? Un consorzio volontario di Comuni, come tale potrebbe continuare la gestione del servizio di gestione rifiuti. Noi in base a una legge nazionale dobbiamo gestire i rifiuti in ambito consortile, non lo possiamo fare individualmente, allora l’Ato nostro non c’è più, però abbiamo il Cit, che comunque è un consorzio di Comuni e come tale può farlo e che prima di essere soppresso aveva comunque chiesto al suo braccio operativo che è la SAVNO, di continuare a gestire il servizio, di modo che non

ci fosse sospensione dello stesso. A questo punto l'altra premessa è: la Regione ha sul tavolo in questo momento diverse proposte di aggregazione degli Ato, quella diciamo su cui sta lavorando è di proporre degli Ato a livello provinciale, fino a oggi in Provincia di Treviso c'erano inizialmente tre bacini, TV1, TV2, TV3, poi uno è stato soppresso ed è rimasto Sinistra Piave, cioè il nostro, il Cit, e Destra Piave, quello che fa capo a Contarina. In più c'è Treviso, che non è ancora passato al porta a porta spinto, quindi fa a se.

La proposta della Regione è quella di fare degli Ato a livello provinciale.

Per noi non sarebbe un grande vantaggio, anzi, per noi TV1, questa soluzione, perché primo a livello di costi avremmo senz'altro aumenti, perché il TV2 ha un impianto, che è quello di Contarina, che è un impianto che ha una tecnologia piuttosto datata e non sta dando grandi risultati, cioè ha dei costi importanti e quindi verremmo in qualche modo ad acquisire anche a vederci spartire anche i costi del TV2, in più Treviso dovendo partire ancora ha tutta quella serie di costi che noi stiamo smaltendo nei primi anni, che sono i costi iniziali di avvio servizio. Quindi i Sindaci del bacino TV1, sono 44 Comuni, si sono ritrovati e hanno chiesto ai Comuni che già facevano parte appunto del TV1, di approvare e dare il via a questa delibera in cui praticamente si ridà al nostro bacino la forza anche politica che dimostri alla Regione che noi di fatto siamo in grado di gestirci autonomamente. Il dato importante è che il TV1 è il primo bacino in Italia come livello di riciclo, di percentuale di riciclo, abbiamo recentemente vinto di nuovo, il gruppo del Comune riciclone, con oltre l'80% di differenziazione, quindi diciamo che questa delibera è in approvazione in questi giorni in tutti i 44 Comuni, unanimemente, proprio per dare questa forza di rappresentanza nei confronti della Regione. Questo permette ovviamente anche di continuare la gestione del ciclo integrato per quanto riguarda appunto i rifiuti e in attesa è chiaro che noi in questa, se voi vedete l'allegata convenzione, viene stilata per tre anni la durata della convenzione stessa, però è evidente che nel momento in cui la Regione andrà a deliberare gli ambiti ottimali, se questi dovessero differire dall'ambito provinciale bisognerà per forza tornare in Consiglio Comunale e questo è anche il motivo per cui viene proposto questo come vero e proprio atto politico in attesa delle decisioni poi della Regione e conseguentemente si dovrà tornare in Consiglio Comunale per approvare anche il regolamento di Gestione. Ok?

La cosa che dovrà essere fatta, c'è un secondo punto, comunque in concomitanza con l'approvazione del bilancio.

Parallelamente si istituisce anche la Tares, cioè, questa mi pesa, perché è veramente una imposizione che ritengo assolutamente assurda, comunque purtroppo anche questa volta dobbiamo ubbidire e istituire la Tares, che è la nuova, la ex Tia, voi sapete che eravamo a Tia due, la Tia due era una



tariffa, perché la Tares dice potete istituire la Tares come tassa o tariffa, e la differenza qual'è? Che se noi la istituiamo come tariffa, cioè la manteniamo come tariffa, così com'è adesso la Tia Due, paghiamo sugli effettivi smaltimenti, quindi ognuno di noi, sia utenze domestiche che no, pagano in base a quanto rifiuto secco producono, quindi i famosi svuotamenti.

Quindi la proposta che io vado a farvi è di istituirla come tariffa, non come tassa, ok? Perché è evidentemente più equa.

La istituiamo. Voi sapete che la legge ci obbliga a istituirla. La Tares è composta da due parti, la prima è la vecchia Tia due, con le stesse modalità applicative, la Res invece è una parte nuova ed è una tariffa che va a coprire i cosiddetti costi dei servizi indivisibili, che non sono solo i rifiuti, non sono neanche ancora normati per legge, però può essere il verde pubblico e l'illuminazione e tutta una serie di servizi, che sono in definizione.

Come si calcola la Res? La Res, dice la norma, va calcolata sul metro quadrato ed è per questo che l'hanno assimilata alla ex Tia due, perché lì si misurano anche i metri quadrati, abbiamo misurazioni di metri quadrati, con un coefficiente minimo di zero trenta a metro quadrato aumentabile fino allo zero e 4.

Noi in questo momento non definiamo il coefficiente.

Lo definiremmo quando andiamo ad approvare il bilancio.

Perché? Che riflessi ha questa Res sul nostro bilancio? Ha un riflesso importante, perché sempre la legge che sta a monte ci dice tu Comune riscuoti questo zero tre, io, stato, calcolo quanto è sul tuo Comune riflesso di questo zero tre sui suoi metri quadrati va applicata sia alle tariffe domestiche che non domestiche, quella cifra te la decurto dai trasferimenti, quindi lo Stato ci sta rendendo degli esattori di una tassa, tariffa, diciamo come vuole, ma tassa è, che di fatto non entra nelle casse comunali, perché lo stato a monte decurta tra l'altro con un suo calcolo. Ecco, questo è lo stato dell'arte.

Purtroppo ancora una volta siamo tenuti ad applicarla, per cui io oggi propongo al Consiglio Comunale l'istituzione di questa Tares e contestualmente, visto che poi non so, forse non l'ho detto in premessa, ma il Cit sta gestendo la raccolta e tutta la gestione dei rifiuti, ma lo sappiamo, e anche la bollettazione. Quindi andremo a demandare al Cit anche questo servizio. Di fatto nella fattura che arriva a casa aggiungono anche quella parte che però non è che dopo entri nelle casse del Consorzio, ma entra nelle casse del Comune.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Consigliera Costantini, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì sì, è una domanda. Io qua leggo: "Il Consorzio Cit TV1 si è dichiarato disponibile a proseguire a condizione che venga istituita la tariffa avente natura corrispettiva, allora sopra

c'è scritto che il comma 29 del citato articolo 14 stabilisce che i Comuni che hanno realizzato sistemi di maggiorazione puntuale della quantità di rifiuti, ecc., possono con regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva". Ora io arrivo fino a un certo punto e poi mi fermo. Cioè adesso noi abbiamo la tariffa puntuale, cioè noi paghiamo, sì, la Tia due, cioè noi paghiamo in base al numero degli svuotamenti e dei familiari, cioè se siamo in tre paghiamo di più e in proporzione ci sono anche più svuotamenti tra l'altro, cioè pago di più ma ho più svuotamenti. Cioè che cos'è questa tariffa avente natura corrispettiva? Che cosa vuole dire? Che viene posta come condizione del Cit e che viene messa anche in convenzione? Ecco, non ho capito.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Vuole dire l'applicazione della tariffa e non della tassa, cioè la tariffa corrispettiva vuole dire che tu continui con la modalità attuale in base alla quale tu paghi in base agli svuotamenti, corrispettiva.

Poi c'è il tema dell'IVA, giustamente dice il Segretario.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Quindi praticamente sistemi di maggiorazione puntuale è la stessa cosa della tariffa corrispettiva.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Di adesso, esatto.

E c'è un altro vantaggio diciamo, nell'applicazione della tariffa anziché tassa, e cioè che per le utenze non domestiche si scorpora l'IVA e viene recuperata, viceversa per le utenze domestiche, se ci fosse la tassa l'IVA verrebbe pagata anche sull'addizionale provinciale. Quindi la doppia tassa, quindi è comunque conveniente in tutti i sensi la tariffa, quindi la tariffa corrispettiva alla Tares, ex Tia Due, ora Tares, però sottoforma di tariffa, non tassa. Questa è la differenza. Certo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Tonon, prego.

- escono i consiglieri De Nardi e Campodall'Orto -  
(presenti n. 17)

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, solo una domanda, se posso all'assessore.

Nel bollettino ultimo dei Comuni della Marca parla appunto di questo problema, una curiosità, la superficie, va beh, viene calcolata insomma la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, come ha detto lei, iscritta al catasto, assoggettabile al tributo.

E questa misura è costituita da quella calpestable dei locali.

E fin qui.. solo che poi aggiunge il commento: e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilabili. Cioè è un problema se parla di aree suscettibili.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Non so, adesso mi viene in mente gli stadi, perché c'è tutta una questione... non so, mi viene in mente adesso, non ho presente, ma nelle lunghe discussioni che abbiamo avuto... cioè nelle utenze domestiche? No no, ma le aree suscettibili, cioè le aree, i metri quadrati su cui si paga la Tia, la Tares, come vogliamo dire, è definita da regolamento, non esistono aree esterne.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, perché prima parla delle... infatti va ricordato a riguardo, che secondo anche la classificazione catastale, destinazione ordinaria, sono considerati tutti gli immobili classificati con codice di tipologia A, B e C, e quindi parla di abitazioni. Invece poi della tipologia D e E, opifici, ecc., parla successivamente per le altre unità immobiliari. Mi veniva in mente la casa, che se uno dice le aree suscettibili può essere il giardino, diventa un problema, perché sennò quali sono le altre aree suscettibili? Cioè c'è un... piazzale... cioè la stradina che va in garage?

(intervento senza microfono)

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

C'è il regolamento, poi quando lo approveremo lo controlleremo, ma è identico, perché io l'ho visto quello nuovo, è identico al vecchio e chiaramente sono le aree calpestabili. Comunque verificherò.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, grazie. Innanzitutto volevo dare un'informazione al consigliere Valenti, che lo vedevo distratto in questi frangenti, volevo informarla per suo gaudio immenso che entro il 30 di giugno approveremo un nuovo regolamento, e lei non ha letto le carte! Questo primo!

Comunque tolto questo discorso, a me sembra che l'impostazione possa andare bene, complessiva, certo che dopo mi pare che venga fatta anche finalmente chiarezza sul fatto di pagare l'IVA o meno, cioè ecco, quindi è un tributo.

Ecco, possiamo sempre chiedere la restituzione, se è possibile. Però è la cosa che più mi lascia perplesso, cioè è va bene che lei ha detto sarà zero trenta centesimi per metro quadrato, metro cubo, il valore, metro quadrato, sì, non ho molta dimestichezza io tra i quadri e cubi, ecco, e quindi cosa capita questo? Capiterà che questo si trasformerà in un nuovo aumento delle tasse per i cittadini, allora significativo aumento, perché se andiamo a vedere appunto i servizi

indivisibili dei Comuni, cioè quelli che lei ha accennato, non saranno bazzecole, credo, ma sono, possono avere un peso non indifferente, altro che dico io Imu, non lo so, adesso non voglio toccare l'Imu, per carità, ma altro che Imu! Intanto adesso me la restituiscono, ma non voglio toccare l'Imu, ma certo che i servizi indivisibili del Comune, signori, se stiamo pensando alle strade, ai giardini, all'illuminazione, su in Fais, etc., viene ad essere una cosa molto pesante, molto pesante viene ad essere. Per cui io credo che serva tenerci bassi nelle quote che saranno stabilite nelle aliquote che dovranno essere stabilite con lo zero trenta è il minimo? Quindi va bene, speriamo di non andare dopo allo zero 40, perché effettivamente il costo per la comunità sarà troppo forte secondo me!

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Ma questo pesa pesantemente sulle nostre tasche eh!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, ma anche perché, e chiudo, allora il cittadino si chiede, non è che interessi tanto al Consiglio Comunale, ma anzi senz'altro, ma noi con la fiscalità generale che servizi è che paghiamo? Se per andare in autostrada, anzi superstrada, devo pagare...

(intervento senza microfono)

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora perché lo avete aumentando per un miliardo due mesi fa? Aumentando zero 6 - zero 8? Va beh, il Consiglio Comunale, addizionale comunale, è aumentata!

(intervento senza microfono)

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ah, che furbo!

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Comunale, non regionale... l'abbiamo aumentata per un miliardo e 50 milioni...

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

No Costa, lei ha fatto una domanda intelligente, abbia pazienza, perché merita una risposta, perché questo Consiglio Comunale merita che affronti questi problemi, che sono questi i veri problemi dei Comuni.

Allora con la legge di stabilità quest'anno dovendo raggiungere il pareggio di bilancio che l'Italia si è impegnata, e penso che le forze politiche che verranno dovranno garantire, non vedo altra soluzione, a meno che non ci siano altre soluzioni, ai Comuni è stato previsto zero trasferimenti dallo stato, quindi i Comuni, come vi dirà meglio l'assessore, quest'anno che non ce la fanno dovranno attingere alle risorse dai Comuni che ce la fanno, ma lo Stato metterà sul tavolo zero Euro! Zero! C'è scritto nella legge di stabilità. Tant'è che questa Tares va interamente a Roma e sarà compensativa dei trasferimenti. Altra cosa è l'addizionale IRPEF, che comunque nel 2011 restava ai Comuni, nel 2012 pure, nel 2013 si spera resti ai Comuni, si spera. Perché non è detto. Ok, ma è un'altra cosa. L'aliquota IRPEF marginale che ognuno di voi ha, chi il 27, 33 o 45, tutta quell'IRPEF che solo a Vittorio Veneto è pari a 45 milioni, sono i dati che vi dà l'Agenzia delle Entrate, se l'anno scorso di quegli 85 milioni arrivavano a Vittorio Veneto, vi ricordate i dati di bilancio, circa due milioni e due, quest'anno arriva zero virgola zero periodico, punto!

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E stia pure certo che tutti applicheranno il minimo, perché aumentarlo sarà un minore trasferimento.  
Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Niente, per una volta sono d'accordo al 100% con l'osservazione dell'Assessore Caldart, penso che su questa norma, sulla Tares, ci dovrebbe essere un'azione forte da parte dei Comuni del trevigiano, veneti, ma il trevigiano in particolare, per la separazione di due cose che non c'entrano niente una con l'altra, una cosa sono i rifiuti e una cosa è la tassa sui rifiuti, che deve continuare ad essere puntuale, una cosa è questa invenzione della quota della copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, legati ai metri quadrati, che non è altro che un potenziamento dell'Imu, mi pare, e penso che da questo punto di vista si potrebbe fare un'azione comune e penso compatta da parte di tutti i Comuni, maggioranza e opposizione, nel trevigiano.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Io non vedo altre prenotazioni, dichiarazioni di voto?

Non ne vedo... Campodall'Orto è uscito, nomino scrutatore il consigliere Valenti.

Votiamo il punto 10: "ARTICOLO 14 DECRETO LEGISLATIVO 201 DEL 2011, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE LEGGE 22 DICEMBRE 2011

NUMERO 214, ISTITUZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI, APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO CIT TV1 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INERENTI AI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Prego, dott.ssa Costalonga.

**COSTALONGA PAOLA: Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali":**

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Grazie, c'è richiesta l'immediata eseguibilità?

Grazie consiglieri.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE - UNANIMITA'

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto è approvato.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 5 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto numero 11, Piazza Marinai d'Italia, costituzione di diritto di servitù af uso pubblico, come anticipato in Conferenza dei Capigruppo viene ritirato.

Perché il punto in Commissione non è stato espedito al meglio, questo è quello che mi rappresentava il Presidente della Commissione ed è arrivata poi anche una nota della consigliera Costantini, che come ho confessato prima non ho letto, prendo solo atto, e quindi ritiro il punto e invito la Commissione Consiliare, che il Presidente è Casagrande qui presente, di prendere visione delle indicazioni del consigliere, assumere tutte le carte che... e riportare in Commissione il punto per il prossimo Consiglio.

--- oOo ---

- entra il consigliere Campodall'Orto -  
(presenti n. 18)

**PUNTO N. 12: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 243 DEL 20 DICEMBRE 2012, SERVIZIO FINANZIARIO 2012, PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO, COMUNICAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È una comunicazione che fa l'Assessore Caldart, prego.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Sì, è stato fatto un prelievo di 56.000 Euro, quindi 16.000 per un contributo per i testi scolastici, è una partita di giro, poi 11 e 5 più due e 7 per l'integrazione delle spese del personale, 20.000 per il contratto in conto affitto delle Poste Italiane, 2.000 per contributo a enti, 1.100 per oneri straordinari di estinzione mutui, 300 Euro fornitura acqua Teatro da Ponte, 2.400 quota contributo bonus famiglia.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, era una comunicazione, comunicazione è stata data, abbiamo trattato anche l'ultimo punto del Consiglio Comunale, che si chiude, ringraziando tutti i presenti e buona notte.

- La seduta è chiusa alle ore 00.20 -

IL PRESIDENTE  
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO  
TRAINA LORENZO